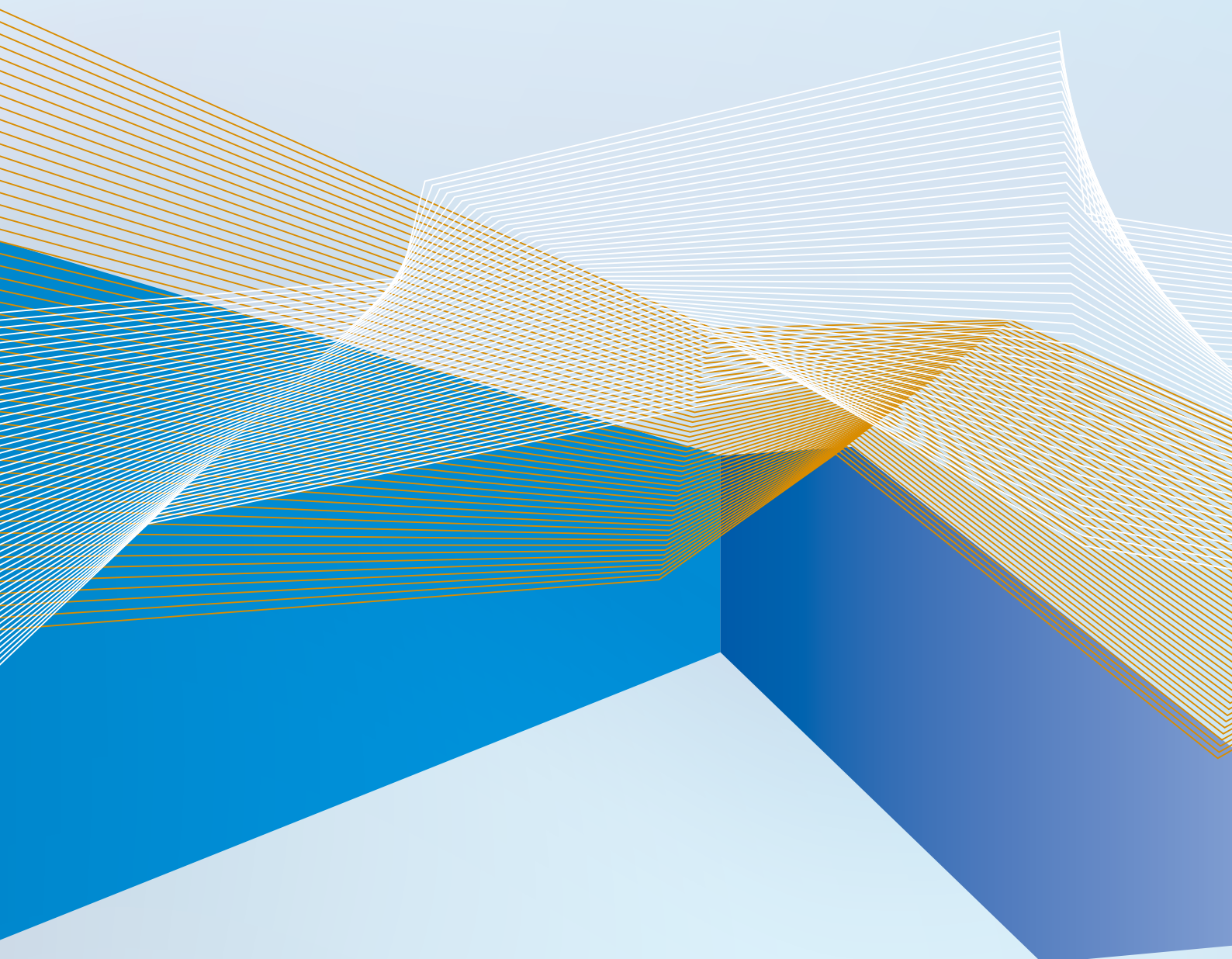


# 2025

**Piano di Sviluppo**  
Riferimenti Normativi 2023-2024





*Questo volume, parte degli allegati del Piano di Sviluppo 2025, descrive il dettaglio dei principali **provvedimenti legislativi e regolatori** emanati nel corso del biennio **2023-2024**, con un approfondimento su quelli a livello europeo.*



## “ Terna investe per lo sviluppo dell'Italia

Assicuriamo la sicurezza energetica e l'equilibrio tra domanda e offerta di elettricità 24 ore su 24, mantenendo il sistema affidabile, efficiente e accessibile a tutti.

Investiamo e innoviamo ogni giorno per sviluppare una rete elettrica in grado di integrare l'energia prodotta da fonti rinnovabili, collegando sempre meglio le diverse aree del Paese e rafforzando le interconnessioni con l'estero, con un approccio sostenibile e attento alle esigenze dei territori e delle persone con cui lavoriamo. ”

MISSION

## “ Siamo dietro l'energia che usi ogni giorno

Abbiamo la responsabilità di garantire la continuità del servizio elettrico, condizione indispensabile perché l'elettricità arrivi in ogni istante a case e imprese in Italia.

Assicuriamo a tutti parità di accesso all'elettricità e lavoriamo per consegnare energia pulita alle generazioni future. ”

PURPOSE

## “ Pensiamo al futuro dell'energia

Ci impegniamo per un futuro alimentato da energia pulita, favorendo nuovi modi di consumare e di produrre basati sempre più sulle fonti rinnovabili per raggiungere gli obiettivi di una transizione energetica che sia equa e inclusiva, anche riducendone i costi.

Grazie alla nostra visione d'insieme del sistema elettrico e alle nuove tecnologie digitali, guidiamo il percorso del Paese verso l'azzeramento delle emissioni di gas serra al 2050, in linea con i target climatici europei. ”

VISION



# Indice

<b>1</b>	<b>Regolamentazione a livello europeo</b>	<b>4</b>
	1.1 Il Green Deal Europeo, il Pacchetto Fit for 55 e il piano REPowerEU	4
	1.2 Piano d'azione dell'UE per le infrastrutture di rete	9
	1.3 Altre Misure Legislative UE 2022-2024	11
	1.4 Codici di rete europei	15
<b>2</b>	<b>Decisioni emanate da ACER che rilevano ai fini del PdS</b>	<b>18</b>
	2.1 Decisioni relative all'implementazione del Clean Energy Package	18
	2.2 Decisioni relative all'implementazione dei Codici di Rete e delle Linee guida europei	20

<b>3</b>	<b>Atti normativi emanati nel corso del 2023-2024</b>	<b>22</b>
	3.1 Provvedimenti emanati nel 2023	22
	3.2 Provvedimenti emanati nel 2024	28
<b>4</b>	<b>Provvedimenti adottati da ARERA che rilevano ai fini del PdS</b>	<b>38</b>
	4.1 Provvedimenti in materia di regolazione infrastrutturale, tariffaria e accesso alla rete	38
	4.2 Provvedimenti in materia di regolazione del mercato elettrico	42
	4.3 Provvedimenti in materia di implementazione dei Regolamenti europei	44

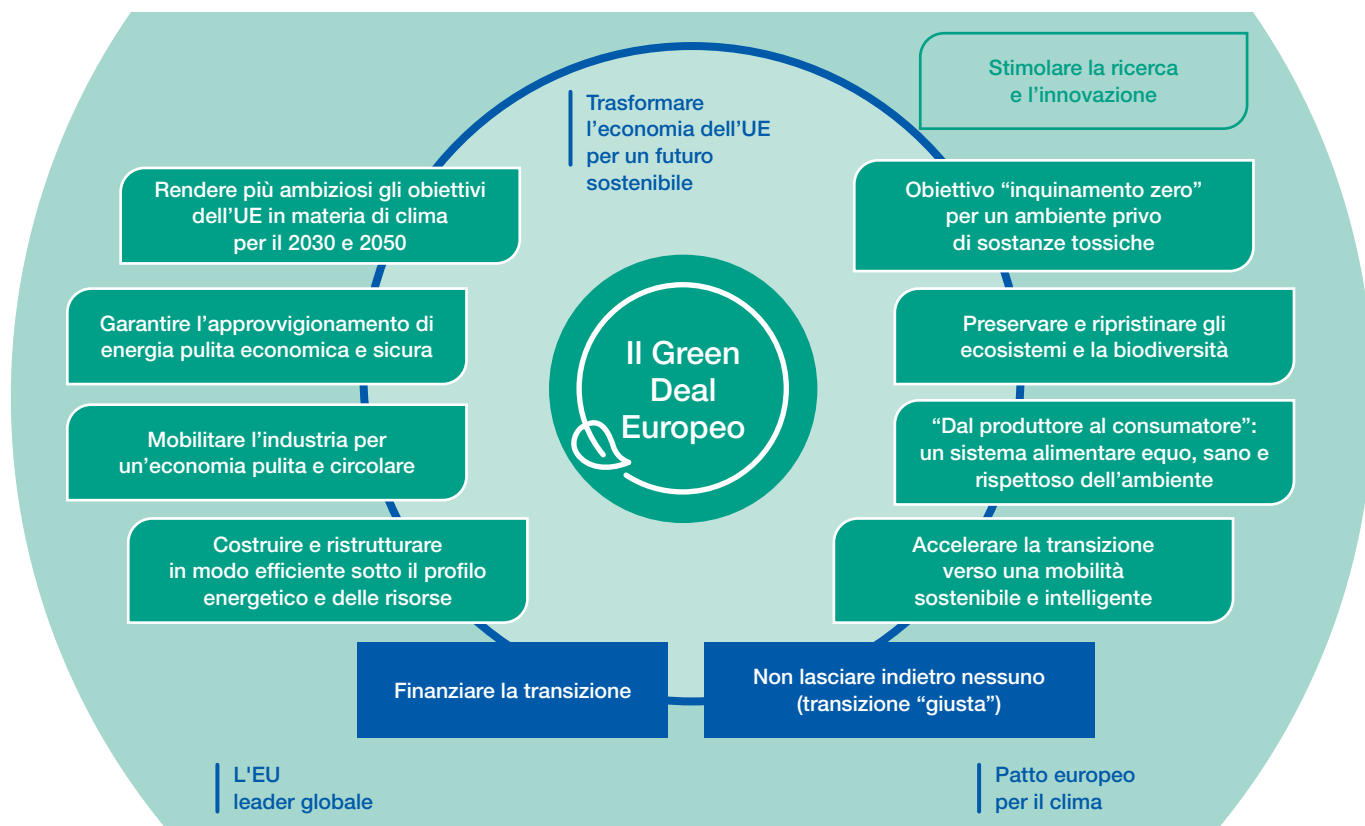
# Regolamentazione a livello europeo

# 1

## 1.1 Il Green Deal Europeo, il Pacchetto Fit for 55 e il piano REPowerEU

L'11 dicembre 2019 la Commissione UE ha presentato la comunicazione sul Green Deal (COM(2019/640) europeo volta a delineare una roadmap per rafforzare l'ecosostenibilità dell'economia dell'Unione europea attraverso un ampio spettro di interventi che insistono prioritariamente sulle competenze degli Stati Membri e interessano prevalentemente l'energia, l'industria (inclusa quella edilizia), la mobilità e l'agricoltura. Il Green Deal mira alla trasformazione dell'UE in una società equa e prospera con un'economia moderna e competitiva e mette in evidenza la necessità di un approccio olistico e intersettoriale in cui tutti i settori strategici pertinenti contribuiscano all'obiettivo ultimo in materia di clima.

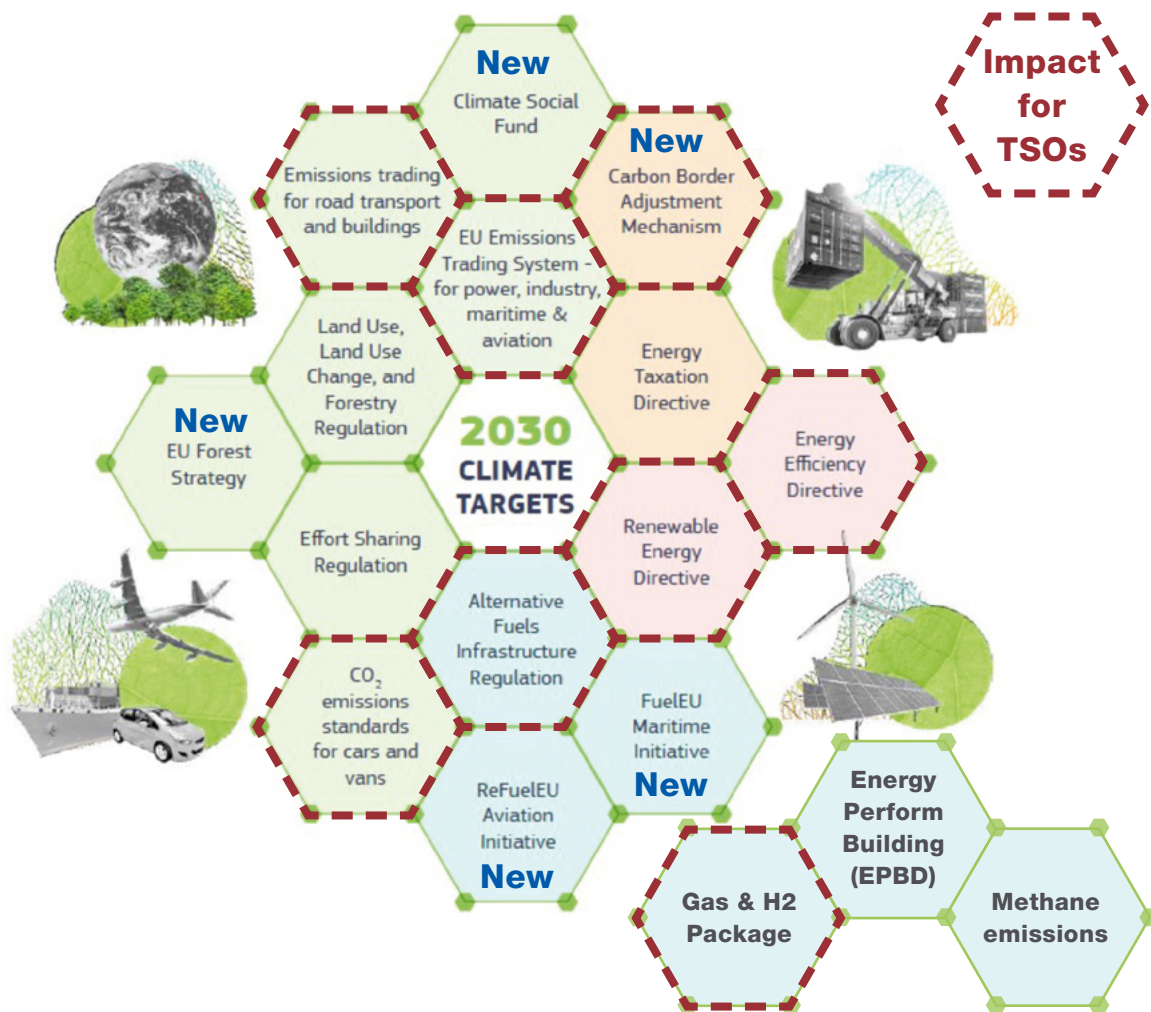
Il pacchetto comprende iniziative riguardanti clima, ambiente, energia, trasporti, industria, agricoltura e finanza sostenibile, tutti settori fortemente interconnessi.



La Commissione ha altresì delineato un chiaro programma per conseguire la neutralità climatica entro il 2050: il 29 luglio 2021 è entrato in vigore il Regolamento europeo (Reg. (UE) 2021/1119) che istituisce il quadro normativo per il conseguimento della neutralità climatica entro il 2050.

Inoltre, basandosi su una valutazione d'impatto complessiva, la Commissione europea ha definito un percorso ambizioso di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 (il precedente target prevedeva una riduzione del 40%). Questo percorso ha richiesto una revisione profonda delle politiche energetiche e climatiche dell'Unione europea, contenuta nel pacchetto "Fit for 55", adottato dalla Commissione il 14 luglio 2021 e integrato con ulteriori proposte nel dicembre dello stesso anno.

Il pacchetto "Fit for 55" è composto da diverse proposte legislative, 6 nuove (tra cui il Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere Carbon "Border Adjustment Mechanism – CBAM" – e il Fondo Sociale per il Clima) e 13 revisioni di normative esistenti. Ad oggi, tutte le proposte del pacchetto Fit For 55 sono state adottate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'UE, a eccezione della Direttiva sulla tassazione dell'energia.





## Il piano REPowerEU

Pubblicato il 18 maggio 2022, il piano REPowerEU (COM(2022) 230 final, è la risposta della Commissione europea alle difficoltà e alle perturbazioni del mercato mondiale dell'energia causate dalla ripresa economica e industriale post-pandemica e dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

Il piano REPowerEU contiene una serie di misure di breve e medio-lungo termine secondo tre macro-aree di intervento:

1. misure di efficientamento e risparmio energetico;
2. misure di diversificazione delle forniture;
3. misure di sostituzione dei combustibili fossili attraverso l'accelerazione dello sviluppo di FER.

Le misure sono supportate attraverso forme di finanziamento e investimento pubblico e privato e si innestano sul pacchetto di proposte "Fit for 55" innalzando o anticipando gli obiettivi fissati dalle singole proposte legislative.

Per mezzo di una serie di linee guida, raccomandazioni e atti legislativi e non, il Piano REPowerEU:

- stabilisce nuovi target per lo sviluppo di energia solare (320GW al 2025, 600GW ca. al 2030), idrogeno verde (20mln tonnellate, di cui 10 prodotte in Unione europea e 10 importate entro il 2030) e biometano (35 mld di m<sup>3</sup> entro il 2030);
- propone azioni e comportamenti che cittadini e imprese possono implementare per ridurre il consumo energetico a breve termine;
- propone un aumento dei target di alcune proposte legislative contenute nel pacchetto Fit for 55, tra cui in materia di rinnovabili ed efficienza energetica.

Le misure sono supportate attraverso forme di finanziamento e investimento pubblico e privato, compresi quasi 300 miliardi di euro messi a disposizione della Commissione europea a supporto della realizzazione del Piano REPowerEU. Di questi, 20 miliardi sono stati resi disponibili attraverso sovvenzioni grazie all'adozione del Regolamento 2023/435 che prevede la possibilità per gli Stati membri di modificare i propri piani nazionali per la ripresa e la resilienza inserendo un capitolo dedicato a misure volte a raggiungere gli obiettivi del piano REPowerEU.

A tal proposito, a dicembre 2023 il Consiglio dell'Unione europea ha approvato l'inclusione di tre progetti Terna nell'ambito del capitolo REPowerEU del PNRR italiano, per un contributo finanziario complessivo di 840 milioni di euro, suddivisi come segue:

- progetti per la transizione energetica (Tyrrhenian Link East; SA.CO.I 3);
- progetti per la digitalizzazione del sistema elettrico (Smart National Transmission Grid).

I progetti ammessi hanno l'obiettivo di aumentare la capacità di trasferimento tra le zone di mercato, rafforzare l'integrazione delle energie rinnovabili con importanti benefici in termini di efficienza per il sistema elettrico, garantire la digitalizzazione del sistema elettrico per l'ottimizzazione dell'uso delle infrastrutture di trasmissione e promuovere gli scambi energetici tra Paesi, assicurando la sicurezza dei sistemi energetici interconnessi.

A giugno 2024, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato il Decreto per l'allocazione delle risorse finanziarie necessarie all'implementazione dei suddetti progetti.

A ottobre 2024, il MASE e Terna hanno sottoscritto gli Accordi di finanziamento per disciplinare l'implementazione, la gestione e il monitoraggio dei progetti Tyrrhenian Link East e il SA.CO.I 3. Gli stessi Accordi sono stati registrati presso la Corte dei Conti, rispettivamente, il 12 novembre del progetto Tyrrhenian Link e il 26 novembre del SA.CO.I 3. È attesa la sottoscrizione dell'Accordo anche per il progetto Smart National Trasmission Grid.



Nel 2024, la Commissione europea ha pubblicato un rapporto che presenta i risultati raggiunti dopo due anni dal lancio del Piano REPowerEU rispetto ai tre principali obiettivi delineati sopra.

1. Nel contesto delle azioni per risparmiare energia e migliorare l'efficienza energetica, la domanda di gas naturale è diminuita del 18% tra agosto 2022 e marzo 2024, risparmiando un volume di 125 miliardi di metri cubi di gas.
2. Per quanto riguarda la diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetiche, gli import di gas russo sono stati quasi completamente sostituiti da Paesi terzi tra cui Norvegia e Stati Uniti.
3. In termini di produzione di energia rinnovabile, nel 2023 a livello europeo sono stati prodotti 259,99 GW di energia solare, rispetto ai 164,19 GW del 2021. Nel campo dell'energia eolica, la capacità di generazione europea è aumentata fino a 221 GW nel 2023, dai 188 GW del 2021.

Infine, si sono moltiplicati gli sforzi per la realizzazione di progetti infrastrutturali transfrontalieri per il rafforzamento del sistema energetico europeo. Nel 2022 e 2023, le call per il Connecting Europe Facility (CEF) si sono focalizzate su progetti per il raggiungimento degli obiettivi REPowerEU. Nel 2023 è stata adottata la prima lista comune di Progetti di Interesse Comune (PCIs) e di Progetti di Mutuo interesse (PMI) che include solo progetti volti a supportare la decarbonizzazione dell'Unione europea.

## La revisione del pacchetto Fit for 55

Come citato, il Piano REPowerEU include anche la revisione di iniziative legislative introdotte in precedenza nel contesto del pacchetto Fit for 55 alla luce delle mutate circostanze e priorità del sistema energetico europeo.

### Direttiva sull'Efficienza Energetica (Direttiva (UE) 2023/1791)

Entrata in vigore a ottobre 2023, la revisione della Direttiva sull'efficienza energetica prevede obiettivi più ambiziosi a livello europeo su questa materia.

La direttiva fissa un obiettivo di riduzione del consumo di energia primaria e finale a livello UE ad almeno l' 11,7% entro il 2030 (rispetto allo scenario di riferimento del 2020). Le disposizioni riguardano il rinnovamento degli edifici pubblici, appalti pubblici, diagnosi energetiche, riscaldamento, raffrescamento e recupero del calore di scarto.

Gli Stati membri metteranno in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla Direttiva, definendo, anche attraverso i Piani Nazionali Energia e Clima (PNIEC), obiettivi nazionali crescenti a cadenza biennale fino al 2030.

### Direttiva Rinnovabili (RED) (Direttiva (UE) 2023/2413)

La seconda revisione alla Direttiva UE sulla promozione delle energie rinnovabili è entrata in vigore nel novembre 2023. Le modifiche apportate, innalzando gli obiettivi sulle rinnovabili, riflettono le ambizioni climatiche dell'UE nel contesto del pacchetto Fit for 55 e rispondono all'accelerazione verso l'energia pulita in seguito all'introduzione del piano REPowerEU.

L'UE punta a un incremento sostanziale della quota di energie rinnovabili nel suo mix energetico complessivo. Aggiornato nel 2023, il nuovo obiettivo europeo è fissato al 42,5% entro il 2030, lasciando la possibilità agli Stati membri di incrementarlo di un ulteriore 2,5% per raggiungere la quota 45%.



Per il raggiungimento del target finale, tra altre misure, la direttiva rivista introduce:

- un quadro normativo volto a facilitare l'elettrificazione e l'integrazione di FER al 2030 in vari settori, tra cui riscaldamento, raffreddamento, trasporti, industria ed edilizia, promuovendo anche veicoli elettrici e la ricarica intelligente.
- misure per accelerare le procedure di autorizzazione dei progetti in materia di energie rinnovabili. Le autorità nazionali non potranno impiegare più di 12 mesi per autorizzare la costruzione di nuovi impianti FER situati nelle cosiddette "zone di riferimento per le energie rinnovabili". Al di fuori di queste zone, la procedura non potrà superare i 24 mesi.
- criteri più rigorosi per la biomassa forestale che contribuiscano a proteggere le foreste e la biodiversità.

Ogni Stato membro dovrà contribuire all'obiettivo fissato in materia di energie rinnovabili sulla base dei rispettivi obiettivi nazionali (PNIEC).

## Altre iniziative legislative del pacchetto Fit for 55

### Regolamento sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (AFIR) (Regolamento (UE) 2023/1804)

Entrato in vigore nell'aprile 2024, il Regolamento AFIR sostituisce la direttiva precedente sulla stessa materia apportando al tempo stesso delle modifiche al regime europeo delle infrastrutture per i combustibili alternativi nel settore dei trasporti.

Al fine della decarbonizzazione del settore dei trasporti come indicato dal Green Deal europeo, il regolamento introduce una serie di obiettivi minimi obbligatori per la realizzazione di infrastrutture di ricarica e rifornimento sufficiente per i combustibili alternativi nell'Unione per i veicoli stradali, i treni, le navi e gli aeromobili.

Il regolamento fissa dei criteri uniformi a livello europeo per garantire uno sviluppo delle infrastrutture di ricarica in linea con l'espansione del parco di veicoli elettrici a livello nazionale. Inoltre, sono previsti degli obiettivi per lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici leggeri e pesanti lungo le principali arterie di trasporto transeuropee in modo da garantire la circolazione di tali veicoli anche sulle lunghe distanze.

Entro la fine del 2025, gli Stati membri dovranno presentare dei piani che delineino le strategie nazionali per lo sviluppo del mercato per quanto riguarda i combustibili alternativi nel settore dei trasporti e la realizzazione della relativa infrastruttura.

### Regolamento CBAM (Regolamento (UE) 2023/956)

Il meccanismo sul Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) è la misura di riferimento dell'Unione europea, complementare al sistema di Emission Trading (EU-ETS), per gestire le emissioni di carbonio dei Paesi dell'Unione.

Per realizzare le riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra in linea con la normativa europea sul clima, il Fit for 55 introduce infatti un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, al fine di ridurre il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio (c.d. carbon leakage).

Il meccanismo si applica a alcune categorie di merci ad alta intensità di carbonio, inclusa l'elettricità importata da Paesi extra-UE. Gli operatori UE che importano le merci previste dal meccanismo da Paesi extra-UE sono obbligati a quantificare e corrispondere il costo legato alla CO<sub>2</sub> emessa durante la produzione delle stesse.

Tale meccanismo è complementare al sistema di scambio di quote di emissione dell'UE ("EU ETS") poichè equipara l'import di merci da Paesi extra-UE all'acquisto da Paesi dell'Unione, che già scontano il costo legato alle emissioni di CO<sub>2</sub>. In questo modo si mira a proteggere l'industria europea, limitando la delocalizzazione delle produzioni in Paesi non soggetti a policy climatiche e spingendo gli stessi a decarbonizzare i propri processi produttivi.

Il regolamento è entrato in vigore in una fase transitoria dall'ottobre 2023. Durante le fase la Commissione studierà i dati sulle emissioni per affinare la metodologia di calcolo per il periodo definitivo che inizia nel 2026. La prima dichiarazione CBAM, relativa alle merci importate nell'anno 2026, dovrà essere presentata entro il 31 maggio 2027.

## **Pacchetto sul mercato dell'idrogeno e del gas decarbonizzato**

### **Direttiva (EU) 2024/1788 e Regolamento (UE) 2024/1789**

Nell'ambito del pacchetto Fit for 55, la Commissione europea ha presentato a dicembre 2021 il cosiddetto "Hydrogen and gas markets decarbonisation package".

Il pacchetto, approvato nel maggio 2024, è composto dalla Direttiva (EU) 2024/1788 e dal Regolamento (EU) 2024/1789. La nuova legislazione punta a favorire la transizione del settore del gas verso gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, in particolare il biometano e l'idrogeno, in vista del raggiungimento degli obiettivi climatici dell'Unione per il 2030 e della neutralità climatica entro il 2050.

Il pacchetto sul gas stabilisce norme per l'organizzazione del mercato del gas naturale e definisce un quadro per lo sviluppo del futuro mercato dell'idrogeno, comprese le infrastrutture dedicate all'idrogeno.

Inoltre, è prevista la creazione di una entità europea dedicata ai gestori di rete per l'idrogeno "European Network of Network Operators for Hydrogen – ENNOH". Tale entità sarà responsabile di redigere un piano europeo di sviluppo dell'idrogeno, da aggiornare ogni due anni, sulla base delle strategie nazionali. Nel contesto delle attività di pianificazione e in ottica di integrazione del sistema energetico, i piani di sviluppo della rete nazionale dovranno basarsi su uno scenario congiunto per elettricità, gas e idrogeno. Gli operatori della rete del gas dovranno includere informazioni sull'infrastruttura che può essere dismessa o riutilizzata e ci saranno report separati sullo sviluppo della rete dell'idrogeno per garantire che la costruzione del sistema dell'idrogeno si basi su una proiezione realistica della domanda.

## **1.2 Piano d'azione dell'UE per le infrastrutture di rete**

In occasione dei PCI Energy Days nel novembre 2023, la Commissione europea ha pubblicato il Piano d'azione UE per le infrastrutture di rete (COM(2023) 757 final), cosiddetto Grids Action Plan, una comunicazione che contiene una lista di quattordici (14) azioni volte ad accelerare lo sviluppo dell'infrastruttura elettrica e consentire così di raggiungere i target di decarbonizzazione del sistema energetico di medio-lungo termine.



CATEGORIA	AZIONI	CRONOLOGIA IMPLEMENTAZIONE
<b>Accelerare l'attuazione dei PIC e sviluppo di nuovi progetti</b>	1. La Commissione, gli Stati membri e i TSO rafforzano il sostegno alla preparazione dei progetti di interesse comune (PIC e PMI) e alla loro attuazione e finanziamento più rapidi	Dal 2024
	<b>Migliorare la pianificazione delle reti a lungo termine a fronte dell'aumento della quota di energie rinnovabili e dell'elettrificazione</b>	2. ENTSO-E migliora la pianificazione dall'alto verso il basso in vista del 2050, individuando il fabbisogno dei sistemi offshore e onshore e tenendo in maggiore considerazione l'idrogeno
<b>Introdurre incentivi normativi per uno sviluppo prospettico delle reti</b>	3. EU DSO sostiene la pianificazione delle reti di distribuzione mappando i piani di sviluppo esistenti e le loro caratteristiche	Metà 2024
	4. La Commissione propone principi guida che individuino le condizioni per la concessione di investimenti ex ante in progetti di rete	1° trimestre 2025
	5. La Commissione emana orientamenti sulla ripartizione transfrontaliera dei costi dei progetti offshore	Metà 2024
<b>Incentivare un uso migliore delle reti</b>	6. ENTSO-E e EU DSO concordano definizioni armonizzate della capacità di hosting disponibile della rete per i gestori dei sistemi e definiscono un quadro d'insieme paneuropeo	Dall'adozione
	7. ENTSO-E e EU DSO promuovono la diffusione delle reti intelligenti, dell'efficienza delle reti e delle tecnologie innovative	4° trimestre 2024
	8. ACER, nella prossima relazione sulle tariffe, raccomanda le migliori pratiche in relazione alla promozione delle reti intelligenti e delle tecnologie per l'efficienza della rete attraverso la progettazione delle tariffe, considerando in particolare i costi operativi (OPEX) oltre la spesa in conto capitale (CAPEX) e la condivisione dei benefici	1° trimestre 2025
<b>Migliorare l'accesso ai finanziamenti</b>	9. La Commissione individua modelli di finanziamento su misura e rafforza il dialogo per superare gli ostacoli ai finanziamenti privati	Dall'adozione
	10. La Commissione dà maggiore visibilità alle opportunità offerte dai programmi di finanziamento dell'UE per le reti intelligenti e la modernizzazione delle reti di distribuzione	Dal 1° trimestre 2024
<b>Accelerare la diffusione snellendo le procedure di autorizzazione e coinvolgendo il pubblico</b>	11. La Commissione sostiene l'accelerazione del rilascio delle autorizzazioni fornendo orientamenti e supporto tecnico sulle modalità di attuazione degli strumenti legislativi esistenti e gli Stati membri adottano misure di accelerazione	2024-25
	12. La Commissione lancia un patto di coinvolgimento per garantire la partecipazione precoce, regolare e significativa dei portatori di interessi e il sostegno normativo	Dall'adozione
<b>Rafforzare le catene di approvvigionamento delle reti</b>	13. ENTSO-E e EU DSO collaborano con i fornitori di tecnologia per sviluppare specifiche comuni e migliorare la visibilità delle riserve di progetti di rete, al fine di agevolare gli investimenti nella capacità di fabbricazione e rendere sicure le catene di approvvigionamento	4° trimestre 2024
	14. La Commissione promuove requisiti tecnici comuni per la connessione degli impianti di generazione e della domanda	Entro il 2025

Nel contesto delle audizioni presso il Parlamento europeo per la nomina del nuovo Collegio di Commissari europei, il Commissario designato all'energia, Dan Jorgensen, si è impegnato formalmente a implementare tutte le azioni dell'Action Plan for Grids entro giugno 2025.

## 1.3 Altre Misure Legislative UE 2022-2024

### Misure per fronteggiare la crisi energetica

Per far fronte alla crisi energetica e all'inasprimento dei rapporti con la Russia in risultato all'invasione in Ucraina, la Commissione europea ha fatto seguito al piano con la proposta di ulteriori misure volte ad assicurare le forniture di gas agli Stati membri, rafforzare meccanismi di solidarietà all'interno dell'Unione europea e mitigare quanto possibile l'impatto dell'aumento dei prezzi sui consumatori e sulle imprese:

- Luglio 2022: pubblicazione del *Winter Preparedness Action Plan*, per presentare gli strumenti già allora a disposizione degli Stati membri per fronteggiare la crisi; introdurre, tramite Regolamento del Consiglio (UE) 2022/1369, target volontari di riduzione dei consumi di gas e mitigare il divario tra domanda e offerta di gas nel mercato europeo; e integrare il *REPowerEU Plan* con misure di razionamento dei consumi di energia per aumentare la resilienza del mercato interno dell'Unione in caso di interruzione delle forniture di gas russo (*European Gas Demand Reduction Plan*).
- Settembre 2022: proposta di Regolamento del Consiglio relativo a un intervento di emergenza per far fronte al rincaro dei prezzi dell'energia. Adottato il 6 ottobre 2022 (Reg. (UE) 2022/1854 il Regolamento stabilisce target di riduzione dei consumi di elettricità volontari e obbligatori rispettivamente pari al 10% dei consumi totali e al 5% dei consumi durante le ore di picco; introduce un tetto ai profitti per le tecnologie inframarginali a 180€/MWh con validità fino al 30 giugno 2023, a esclusione dei profitti dai mercati di bilanciamento e delle compensazioni di ridispacciamento e countertrading; e chiama le aziende nel settore petrolifero e gas a partecipare ai meccanismi di solidarietà con un contributo di almeno il 33% degli extraprofitti tassabili realizzati nell'anno fiscale 2022.
- Ottobre 2022: pubblicazione di un ulteriore pacchetto di documenti che comprende – tra gli altri – la Comunicazione *Energy Emergency - preparing, purchasing and protecting the EU together* e una nuova proposta di Regolamento del Consiglio *Enhancing solidarity through better coordination of gas purchases, exchanges of gas across borders and reliable price benchmarks* (Reg. (UE) 2022/2576 entrato in vigore il 30 dicembre 2022). Tra gli obiettivi del pacchetto, rafforzare il potere negoziale dell'UE tramite aggregazione della domanda di gas e acquisti congiunti (tramite la creazione della *EU Energy Platform*); accelerare la formulazione di accordi bilaterali di solidarietà tra Stati membri; creare un benchmark di prezzo ad hoc per il gas naturale liquido; e limitare la volatilità dei prezzi del gas.
- Novembre 2022: pubblicazione di una proposta di Regolamento del Consiglio *Establishing a market correction mechanism to protect citizens and the economy against excessively high prices* per l'introduzione di un meccanismo dinamico di correzione del mercato per le operazioni TTF riguardanti il gas naturale. Il Reg. (UE) 2022/2578 è stato adottato il 22 dicembre 2022.

### Riforma del Mercato Elettrico Europeo

A seguito di una consultazione pubblica conclusasi a febbraio 2023, il 14 marzo la Commissione europea ha pubblicato una proposta di riforma del mercato elettrico volta a mitigare l'impatto della volatilità dei prezzi energetici su consumatori, industria e investitori; integrare l'assetto del mercato elettrico di breve termine con strumenti di lungo periodo; incentivare investimenti in energia rinnovabile e prevenire abusi sui mercati energetici. La riforma emenda Regolamenti e Direttive già in vigore ed è stata articolata in tre file legislativi distinti:

- Regolamento (UE) 2024/1106 (adottato l'11 aprile 2024): emendamenti ai Regolamenti (UE) 1227/2011 e (UE) 2019/942 per quanto riguarda il miglioramento della protezione dell'Unione dalla manipolazione del mercato nel mercato dell'energia all'ingrosso;
- Direttiva (UE) 2024/1711 (adottato il 13 giugno 2024): emenda le Direttive (UE) 2019/944 e (UE) 2018/2001 per quanto riguarda il miglioramento dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione;
- Regolamento (UE) 2024/1747 (adottato il 13 giugno 2024): emendamenti ai Regolamenti (UE) 2019/942 e (UE) 2019/943 per quanto riguarda il miglioramento dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione.



## Regolamento TEN-E, Liste PCI/PMI e Programma CEF (2021-2027)

Adottato a maggio 2022, il Regolamento EU 2022/869 stabilisce i criteri e le procedure per la selezione dei Progetti di Interesse Comune (PCI) e Progetti di Muto Interesse (PMI) e i benefici che sono a essi associati, sostituendo il Regolamento UE 347/2013 al fine di rendere i suoi obiettivi maggiormente coerenti con il target di neutralità climatica al 2050. L'obiettivo delle nuove norme è modernizzare, decarbonizzare e interconnettere le infrastrutture energetiche transfrontaliere degli Stati membri, assicurando l'integrazione del mercato, la competitività e la sicurezza dell'approvvigionamento EU.

Le nuove norme, fra l'altro, pongono fine al sostegno destinato a nuovi progetti relativi al petrolio e al gas naturale, introducono criteri vincolanti di sostenibilità per tutti i progetti e rendono più semplici e rapide le procedure per il rilascio di permessi e autorizzazioni.

La nuova TEN-E individua 11 corridoi e 3 aree tematiche prioritari con progetti di interconnessione da sviluppare tra Stati membri e con Paesi terzi, denominati rispettivamente Progetti di Interesse Comune (PCI) e Progetti di Mutuo Interesse (PMI). Il Regolamento, inoltre, aggiorna le categorie di infrastrutture ammissibili al sostegno finanziario UE tramite il meccanismo Connecting Europe Facility (CEF), con particolare attenzione agli obiettivi di decarbonizzazione, e pone un nuovo accento sulle reti elettriche offshore, le infrastrutture per l'idrogeno e le reti intelligenti. In linea con il precedente programma 2014-2020, il Programma CEF 2021-2027, stabilito con il Regolamento CEF (UE) 2021/1153, si propone di sviluppare e modernizzare i progetti infrastrutturali transeuropei da realizzare nel settore dei trasporti, dell'energia e in quello digitale, tenendo conto degli impegni di decarbonizzazione a lungo termine e prediligendo altresì quei progetti caratterizzati da possibili sinergie tra i tre settori, così da garantire una maggiore efficienza e ottimizzazione dei costi.

La dotazione finanziaria proposta dalla Commissione europea per l'attuazione del programma nel periodo 2021- 2027 è di circa 33,71 Mld€ ripartito tra i seguenti settori industriali:

- 25,81 Mld€ da destinare ai progetti del settore trasporti;
- 5,84 Mld€ da destinare ai progetti del settore energia;
- 2,07 Mld€ da destinare ai progetti del settore digitale.

La lista dei progetti PCI/PMI è adottata ogni due anni dalla Commissione nella forma di un atto delegato basato su una valutazione dei cosiddetti gruppi regionali. I PCI/PMI beneficiano di una serie di vantaggi (incluse procedure autorizzative semplificate), ma non esiste alcuna garanzia di finanziamento dell'UE per i progetti inclusi nell'elenco dei PCI/PMI. Nel 2023 è stata adottata la sesta lista di Progetti di Interesse Comune (PCI), nonché la prima contenente i Progetti di Mutuo interesse (PMI), mentre nel 2025 è prevista l'adozione della settima.

Terna partecipa alle attività per l'individuazione dei PCI/PMI dei gruppi regionali relativi ai corridoi su cui insiste l'Italia. Nel 2022, il progetto Elmed di interconnessione Italia-Tunisia ha ottenuto un finanziamento tramite il meccanismo CEF di 307 milioni di euro.

## Governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima (Regolamento (UE) 2018/1999)

Parte integrante del "Clean Energy for All Europeans Package", il Regolamento (UE) 2018/1999 stabilisce la necessaria base legislativa per una governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima a lungo termine, fino al 2030.

Il Regolamento stabilisce il quadro per una pianificazione e un reporting coordinato delle politiche energetiche e climatiche degli Stati membri dell'Unione europea. In particolare, introduce l'obbligo per gli Stati membri di elaborare e presentare piani nazionali integrati per l'energia e il clima (NECP) con cadenza decennale.

Il Regolamento, inoltre, promuove la cooperazione tra Stati membri e con la Commissione europea, facilita lo scambio di buone pratiche e strategie comuni per affrontare le sfide energetiche e climatiche e promuove la partecipazione di gruppi di interesse, cittadini e altri attori nella formulazione delle politiche.

In ottemperanza del Regolamento pubblicato a fine dicembre 2018, i Ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente e delle Infrastrutture e Trasporti hanno inviato il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima (PNIEC) italiano alla Commissione europea a gennaio 2020, stabilendo gli obiettivi nazionali al 2030 sull'installazione delle energie rinnovabili, l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, le interconnessioni, il mercato unico dell'energia, la competitività e la mobilità sostenibile, delineando per ciascun ambito misure puntuali che per assicurarne il raggiungimento dei target.

A inizio luglio 2024, i Ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno inviato alla Commissione europea una nuova versione del PNIEC, aggiornata alla luce degli sviluppi degli ultimi anni, dalla crisi energetica ai nuovi obiettivi europei del pacchetto Fit for 55, ai rischi di approvvigionamento delle fonti energetiche a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina.

Nello specifico, il PNIEC 2024 prevede che la quota di elettricità da fonti rinnovabili nel fabbisogno elettrico dovrà aumentare dal 37% (dato al 2023) attuale al 63% circa al 2030 per raggiungere l'obiettivo europeo di decarbonizzazione definito nel pacchetto legislativo UE "Fit for 55" (-55% di emissioni di CO<sub>2</sub> a livello europeo rispetto al 1990). Questo obiettivo impone nuove sfide al settore elettrico: entro il 2030 sarà necessario triplicare la capacità rinnovabile di solare ed eolico raggiungendo circa 107 GW a fronte di 43 GW installati al 31/12/2023. Tale capacità obiettivo è pienamente coerente con l'ultimo Documento di Descrizione degli Scenari (DDS) predisposto da Terna e Snam e presentato a settembre 2024, usato poi per la predisposizione del Piano di Sviluppo 2025 della Rete di Trasmissione Nazionale.

## Regolamento Tassonomia per gli investimenti sostenibili

Pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 22 giugno 2020 il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.

Il Regolamento c.d. "Tassonomia" della Finanza Sostenibile stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi sostenibile. Si applica:

- alle misure adottate dagli Stati membri o dall'Unione che stabiliscono obblighi per i partecipanti ai mercati finanziari o gli emittenti in relazione a prodotti finanziari o obbligazioni societarie resi disponibili come ecosostenibili;
- ai partecipanti ai mercati finanziari che mettono a disposizione prodotti finanziari;
- alle imprese soggette all'obbligo di pubblicare una dichiarazione di carattere non finanziario o una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 19 bis o dell'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il Regolamento Tassonomia identifica i sei obiettivi ambientali - Mitigazione del cambiamento climatico, Adattamento al cambiamento climatico, Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, Transizione verso un'economia circolare, Prevenzione e controllo dell'inquinamento, Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi - che qualificano un'attività economica come "ambientalmente sostenibile".

Il 21 aprile 2021, la Commissione europea ha pubblicato l'atto delegato sulla mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici (formalmente adottato dalla CE a giugno). Il documento conferma l'idoneità della rete di trasmissione elettrica alla tassonomia dell'UE come attività "abilitante" che contribuisce sostanzialmente alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Si tratta di un'importante attestazione del ruolo centrale delle reti elettriche nel processo di transizione energetica. Questi criteri sono entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2022, dopo l'approvazione definitiva dell'atto delegato da parte del Consiglio europeo avvenuta a dicembre 2021. Inoltre, il 15 luglio 2022, è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale un atto delegato complementare sul clima che include specifiche attività energetiche nucleari e del gas nella tassonomia dell'UE. È entrato in vigore a gennaio 2023. I criteri per le specifiche attività del gas e del nucleare sono in linea con gli obiettivi climatici e ambientali dell'UE e contribuiranno ad accelerare il passaggio dai combustibili fossili solidi o liquidi, incluso il carbone, verso



un futuro climaticamente neutro. Infine, un nuovo atto delegato per la definizione dei restanti quattro obiettivi ambientali che completano il quadro della tassonomia dell'UE, è stato pubblicato per consultazione a maggio 2023 (il cosiddetto "atto delegato ambientale"). Dopo la consultazione pubblica, la Commissione ha pubblicato questo nuovo atto delegato il 13 giugno 2023 come parte del suo nuovo pacchetto di finanza sostenibile.

L'atto delegato ambientale, dopo un periodo di controllo di quattro mesi, è entrato in vigore il 1° gennaio 2024. In particolare, il nuovo atto delegato mira a stabilire i criteri per determinare quando un'attività economica può contribuire sostanzialmente ai seguenti obiettivi ambientali:

1. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
2. transizione verso un'economia circolare
3. prevenzione e riduzione dell'inquinamento
4. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il settore della trasmissione di energia non è attualmente direttamente incluso tra i settori disciplinati da questo nuovo regolamento in relazione ai suddetti quattro obiettivi.

## Net Zero Industry Act Regolamento (UE) 2024/1735

Il 16 marzo 2023, la Commissione europea ha presentato il "Net Zero Industry Act", proposta volta a incrementare la produzione di tecnologie fondamentali per il conseguimento dei target UE in materia di energia e clima al 2030 e al 2050. L'obiettivo è che l'EU soddisfi entro il 2030 almeno il 40% del fabbisogno annuale di capacità di produzione di tecnologie a zero emissioni e raggiunga il 15 % della produzione mondiale in termini di valore entro il 2040.

Tra altre ambizioni del Regolamento, quella di promuovere lo sviluppo di distretti di accelerazione e razionalizzare ulteriormente le procedure amministrative e di rilascio delle autorizzazioni per i progetti di produzione di tecnologie a zero emissioni nette.

Il Regolamento (UE) 2024/1735 è entrato ufficialmente in vigore a giugno 2024, mentre è in corso la fase di legislazione secondaria (pubblicazione da parte della Commissione europea degli atti di esecuzione e delegati).

## Regolamento F-Gas Regolamento (UE) 2024/573

Il 7 febbraio 2024, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il Regolamento (UE) 2024/573 sui gas fluorurati a effetto serra (f-gas) che abroga il Regolamento 517/2014 precedentemente in vigore e allinea la materia agli obiettivi del Green Deal EU e al Protocollo di Montreal.

Ad oggi, i Gestori delle Reti di Trasmissione (TSO) utilizzano uno dei gas interessati, l'esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>), in diverse applicazioni, come quadri elettrici, interruttori, trasformatori di misura, sottostazioni isolate in gas (GIS) e linee di trasmissione isolate in gas (GIL). L'SF<sub>6</sub> ha un Global Warming Potential (GWP) pari a 23.900 (potenziale di riscaldamento globale rispetto a quello della CO<sub>2</sub>), ma soluzioni tecnologie alternative testate e mature che utilizzino gas alternativi (come il fluoronitrile) sono disponibili solo per progetti pilota di piccola scala e principalmente per quadri di media tensione, fino a 24 kV.

Benché soluzioni in fluoronitrile presentino già livelli di GWP molto più bassi rispetto al SF<sub>6</sub> (dell'ordine di 400-500), il recente Regolamento prefissa degli obiettivi ancora più ambiziosi, con tempistiche diverse di phase-out per diversi livelli di tensione:



- per tensione tra 52-145kV, messa a bando di apparecchiature elettriche con  $GWP \geq 1$  entro il 1° gennaio 2028;
- per tensione oltre 145kV, messa a bando di apparecchiature elettriche con  $GWP \geq 1$  entro il 1° gennaio 2032.

A esito dei negoziati sulla proposta legislativa della Commissione europea, il Regolamento prevede deroghe alle tempistiche di cui sopra in caso di limitata offerta produttiva o monopolio di mercato tra i produttori; per l'espansione di GIS esistenti in caso di non compatibilità delle soluzioni con  $GWP$  inferiore, che comporterebbe la sostituzione dell'intero impianto; in caso di mancanza di offerte che rispecchino i requisiti tecnici; e per parti di ricambio per riparazioni e manutenzione.

Il Regolamento è entrato in vigore l'11 marzo 2024.

## 1.4 Codici di rete europei

I Codici di rete europei rappresentano un insieme di regole comuni armonizzate a livello europeo, volte ad assicurare l'efficace funzionamento dei sistemi interconnessi di trasmissione di energia elettrica e a contribuire alla creazione di un mercato integrato dell'energia elettrica, attraverso condizioni di accesso alle reti di trasmissione uniformi in tutto il territorio dell'Unione europea. I Codici di rete sono adottati nella forma di Regolamenti europei e sono riconducibili a tre macro-gruppi:

1. Codici di Esercizio, che definiscono le regole per la sicurezza e interoperabilità delle reti di trasmissione, di cui fanno parte:
  - Regolamento (UE) 2017/1485 che stabilisce orientamenti in materia di gestione del sistema di trasmissione dell'energia elettrica (Linee Guida System Operation –SO);
  - Regolamento (UE) 2017/2196 che istituisce un codice di rete in materia di emergenza e ripristino dell'energia elettrica (Network Code Emergency and Restoration - ER).
2. Codici di Mercato, che definiscono i modelli di integrazione del mercato e le regole per la gestione delle congestioni delle reti, di cui fanno parte:
  - Regolamento (UE) 2015/1222 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione (Linee Guida CACM);
  - Regolamento (UE) 2016/1719 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità a termine (Linee Guida FCA);
  - Regolamento (UE) 2017/2195 che stabilisce orientamenti in materia di bilanciamento del sistema elettrico (Linee Guida di bilanciamento).
3. Codici di Connessione, che definiscono le regole di connessione alla rete e di cui fanno parte:
  - Regolamento (UE) 2016/631 che istituisce un codice di rete relativo ai requisiti per la connessione dei generatori alla rete (Network Code RfG);
  - Regolamento (UE) 2016/1388 che istituisce un codice di rete in materia di connessione della domanda (Network Code DCC);
  - Regolamento (UE) 2016/1447 che istituisce un codice di rete relativo ai requisiti per la connessione alla rete dei sistemi in corrente continua ad alta tensione e dei parchi di generazione connessi in corrente continua (Network Code HVDC).

I Codici di rete europei sopra menzionati sono stati adottati nella forma di Regolamenti europei tra il 2015 e il 2017. Mentre prosegue la loro implementazione, sono state avviate attività finalizzate all'introduzione di nuovi codici o alla revisione di quelli esistenti.



## Revisione di Codici di rete:

In linea con quanto previsto dall'articolo 60 del Regolamento (UE) 2019/943 (Mercato Elettrico), la Commissione europea (CE) ha richiesto ad ACER di formulare raccomandazioni in merito a possibili modifiche delle Linee Guida CACM. A dicembre 2021, ACER ha formulato una raccomandazione alla CE per la revisione, sia delle Linee Guida CACM che delle Linee Guida SO, limitatamente agli aspetti necessari a garantire coerenza con il CACM stesso. A ciò ha fatto seguito una consultazione pubblica della stessa CE nel mese di marzo 2022. Come prossimo passo, si prevede la predisposizione da parte della Commissione della proposta di revisione del Regolamento CACM che tenga conto delle raccomandazioni formulate da ACER e delle sue proprie analisi e valutazioni. Allo stato attuale, la proposta della CE è ancora attesa, data la volontà della stessa Commissione di dare precedenza alla finalizzazione della più ampia riforma europea del disegno del mercato elettrico - che ha portato all'entrata in vigore a luglio 2024 del Regolamento (UE) 2024/1747. Tale Regolamento ha introdotto, con particolare riferimento all'interazione con le Linee Guida CACM, l'obbligo di spostare, a partire dal 1° gennaio 2026, la gate-closure del mercato infragiornaliero fino a 30 minuti prima rispetto al tempo reale, salvo richieste di deroga alle Autorità Nazionali.

Il medesimo Regolamento, con l'articolo 9, ha anche richiesto alla CE di condurre - entro 18 mesi dall'entrata in vigore del Regolamento - una valutazione d'impatto di misure per migliorare la capacità dei partecipanti al mercato di coprirsi dai rischi di prezzo nei mercati a termine. In linea con tale disposizione, ad agosto 2024, la CE ha avviato una consultazione mirata e una call for evidence sulla futura revisione delle linee guida FCA, in particolare su: 1) la valutazione degli attuali mercati a termine e 2) la valutazione del potenziale miglioramento dell'allocazione della capacità a termine da parte dei TSO. A seguito della valutazione d'impatto, la CE dovrà adottare mediante, atto di esecuzione, una proposta concreta di revisione delle linee guida FCA entro luglio 2026.

Parallelamente, si sta anche procedendo alla revisione dei Codici di connessione, avendo la CE richiesto ad ACER di avviare tale processo a settembre 2022. Da allora, ACER ha pubblicato un policy paper volto a definire gli ambiti rispetto ai quali proporre modifiche al Regolamento (UE) 2016/631 (Network Code RfG) e al Regolamento (UE) 2016/1388 (Network Code DCC), contestualmente all'avvio di una consultazione volta a raccogliere prime proposte concrete da parte degli stakeholder di emendamento ai testi dei Regolamenti in questione. A valle di ciò, e sulla base di tali input, ACER ha posto in consultazione, nell'estate 2023, una prima proposta di modifica dei due codici di rete che è stata finalizzata e inviata alla CE a Dicembre 2023. Quest'ultima dovrà infine decidere sull'adozione o modifica della proposta di ACER.

Sempre nel contesto di revisione dei Codici di connessione, a giugno 2024, ACER ha lanciato una consultazione pubblica per raccogliere opinioni da parte degli stakeholder su una propria proposta di revisione del Network Code HVDC (Regolamento (UE) 2016/1447). Tale revisione ha l'obiettivo di allineare il Codice HVDC con i Codici di rete RfG e DCC, nonché garantire l'adattamento del sistema di interconnessione ai trend emergenti, come l'aumento della capacità di generazione delle reti offshore e la connessione di nuovi utenti del sistema (impianti di stoccaggio e di domanda). Sulla base degli input ricevuti, ACER finalizzerà una propria raccomandazione di modifica del Codice HVDC da trasmettere alla CE entro la fine del 2024.

## Introduzione di nuovi Codici di rete

Ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (UE) 2019/943 (Mercato Elettrico), la Commissione europea con la Decisione di esecuzione 2020/1479 ha stabilito che per il periodo 2020 - 2023 si dovesse considerare prioritario lo sviluppo di Codici di rete e orientamenti che permettano di disciplinare da un lato, la demand side flexibility (comprese norme in materia di aggregazione, stoccaggio dell'energia e riduzione della domanda) e dall'altro, aspetti riguardanti la cybersecurity dei flussi transfrontalieri di energia elettrica (comprese norme sui requisiti minimi, la pianificazione, il monitoraggio, la comunicazione e la gestione delle crisi).

In materia di cybersecurity, in seguito alla pubblicazione nel luglio 2021 da parte di ACER delle Linee guida contenenti principi e obiettivi del futuro Codice (già sottoposte a consultazione pubblica nei mesi precedenti), la Commissione ha richiesto a ENTSO-E di sviluppare, in stretta collaborazione con la neocostituita associazione europea dei DSO (EU DSO entity), una proposta da sottoporre alla valutazione di ACER. A luglio 2022, l'Agenzia ha dunque presentato il Codice di rete alla Commissione, che lo ha adottato a marzo 2024, a valle di due consultazioni lanciate dalla CE stessa.

In materia di demand response, a dicembre 2022, ACER ha presentato le Linee guida al fine di stabilire principi chiari e obiettivi per lo sviluppo di un successivo Codice di rete da parte di ENTSO-E ed EU-DSO, che definisca regole uniformi nell'UE per l'integrazione delle risorse di flessibilità dal lato della domanda nei sistemi di trasmissione e distribuzione. Sulla base di tali linee guida, a maggio 2024, le stesse ENTSO-E e EU DSO Entity hanno trasmesso ad ACER la propria proposta di Codice di rete, comprendente anche modifiche a tre codici di rete europei collegati (Network Code DCC, Linee Guida di Bilanciamento e Linee Guida System Operation). A settembre 2024, ACER ha lanciato una consultazione pubblica sulla sua proposta di redazione del nuovo codice di rete europeo sulla Demand Response, che rivede la proposta inviata da ENTSO-E e dalla EU DSO Entity, sia con riferimento a contenuti specifici del Codice che con riferimento alla struttura dell'articolato. A valle di tale consultazione, ACER mira a finalizzare il testo del nuovo codice per trasmettere la propria raccomandazione finale alla Commissione europea entro marzo 2025.

# Decisioni emanate da ACER che rilevano ai fini del PdS

# 2

## 2.1 Decisioni relative all'implementazione del Clean Energy Package

**Decisione No 04/2023** con la quale si valuta il rapporto di adeguatezza europeo di lungo periodo per l'anno 2022 (ERAA -European Resource Adequacy Assessment) condotto da ENTSO-E e volto a identificare – con un orizzonte temporale di dieci anni – possibili problematiche di adeguatezza a livello di Unione europea, Stato membro e Zone di mercato. La decisione è corredata da una serie di raccomandazioni per lo svolgimento delle valutazioni previste per gli anni successivi che comprendono utilizzare dati di input affidabili e trasparenti, anche in grado di riflettere gli obiettivi contenuti nel piano europeo per l'energia del REPowerEU e i nuovi PNIEC, e attuare in maniera effettiva il framework metodologico richiesto, al fine di facilitare il futuro processo di approvazione del rapporto.

*(Rif. normativo: Regolamento (UE) 2019/943).*

**Decisione No 12/2023** con la quale si dettaglia il compito, assegnato ai Regional Coordination Center (RCC), di dimensionamento a livello regionale della capacità di riserva, ai sensi dell'Allegato I, punto 7, del Regolamento (UE) 2019/943. Tale task deve consistere in due sottoattività:

- a) la determinazione della capacità di riserva minima a livello di System Operation Region ("SOR");
- b) la valutazione a breve termine, svolta almeno su base day-ahead, della disponibilità dell'ammontare in condivisione.

Il processo di determinazione della capacità di riserva minima a livello calcola l'ammontare complessivo della capacità di riserva necessaria attraverso una valutazione top-down a lungo termine a livello di SOR. Inoltre, la valutazione a breve termine della disponibilità dell'ammontare in condivisione calcola l'ammontare della capacità di riserva necessaria a breve termine attraverso un approccio bottom-up.

*(Rif. normativo: Regolamento (UE) 2019/943).*

**Decisione No 13/2023** con la quale si approva la metodologia per i Regional Coordination Center (RCC) per svolgere il compito di agevolazione dell'approvvigionamento regionale della capacità di bilanciamento, ai sensi dell'Allegato I, punto 8, Regolamento (UE) 2019/943. Tale compito consiste in due sotto-attività:

- a) supporto ai TSO nella determinazione del volume di capacità di bilanciamento che deve essere approvvigionato;
- b) supporto ai TSO nell'approvvigionamento a livello regionale del volume di capacità di bilanciamento richiesto.

La sotto-attività a), richiede la partecipazione, dei TSO/LFC Block interessati, a una piattaforma europea per lo scambio di prodotti standard per il bilanciamento ai sensi delle Linee Guida Electricity Balancing. La sotto-attività b) si applica esclusivamente ai TSO che assegnano capacità interzonale per lo scambio di capacità di bilanciamento o la condivisione di riserve a livello regionale secondo la HCZCAM (Harmonised cross-zonal capacity methodology), ai sensi dell'Art. 3 delle Linee Guida Electricity Balancing.

*(Rif. normativo: Regolamento (UE) 2019/943).*

**Decisione No 02/2024** con la quale si emenda la metodologia per l'individuazione degli scenari regionali di crisi elettrica, la cui prima versione era stata adottata nel 2020 ai sensi dell'Art.5(1) del Regolamento (UE) 2019/941, che stabilisce un quadro comune di regole su come prevenire, preparare e gestire le crisi elettriche. Ai sensi del suddetto Regolamento, è necessario anche aggiornare almeno ogni quattro anni gli scenari regionali di crisi dell'energia elettrica e il presente emendamento della relativa metodologia è stato predisposto proprio in vista del ciclo successivo di individuazione degli scenari. La metodologia prevede un processo top-down che parte dagli scenari regionali di crisi elettrica del quadriennio precedente, li rielabora fondendone alcuni e/o aggiungendone di nuovi e si concentra su scenari estremi con impatto regionale. La metodologia prevede, inoltre, un coinvolgimento più tempestivo degli Stati membri e delle autorità competenti.

*(Rif. normativo: Regolamento (UE) 2019/941).*

**Decisione No 06/2024** con la quale si approva l'edizione 2023 del rapporto di adeguatezza europeo di lungo periodo – ERAA23 – redatto da ENTSO-E ai sensi del Regolamento (UE) 2019/943, sulla base della relativa metodologia approvata in passato da ACER stessa. Oltre all'approvazione, ACER trasmette in seno alla Decisione alcune raccomandazioni come rivedere gli hurdle rate periodicamente in modo coordinato per tenere conto di un potenziale cambiamento nel panorama del rischio percepito dagli investitori, assicurare una maggiore coerenza tra i due moduli costitutivi dell'ERAA i.e. l'economic dispatch (ED) e l'economic viability assessment ("EVA"), aumentare il numero di anni target delle simulazioni, definire ex-ante in maniera trasparente - e previa consultazione con gli stakeholder - qualsiasi analisi di sensitivity aggiuntiva e , infine, che i futuri ERAA siano coerenti con qualsiasi valutazione nazionale del fabbisogno di flessibilità ai sensi del Regolamento (UE) 943/2019.

*(Rif. normativo: Regolamento (UE) 2019/943).*

## 2.2 Decisioni relative all'implementazione dei Codici di Rete e delle Linee guida europee

**Decisioni No 06/2023 e No 07/2023** con la quale si rivedono le metodologie di allocazione della capacità di trasporto a lungo termine rispetto ai diritti di trasmissione a lungo termine (long-term transmission rights – LTTR) al fine di garantire l'implementazione dell'approccio flow -based nelle Regioni di calcolo della capacità Core (comprensiva dell'Europa centro occidentale e centro orientale) e Nordic (confini tra Svezia, Danimarca e Finlandia). In particolare, con la Decisione No 06/2023 si rivede la metodologia sulla distribuzione delle rendite di congestione relative all'allocazione di capacità di trasporto di lungo termine; invece, con la Decisione No 07/2023 si rivede la metodologia sulla condivisione dei costi per garantire la disponibilità e remunerazione dei LTTRs.

(Rif. normativo: *Regolamento (UE) 2016/1719*).

**Decisione No 16/2023** con la quale si rivede la metodologia per la ripartizione delle rendite da congestione, ossia i ricavi ottenuti dall'allocazione di capacità nell'ambito del single day-ahead e intraday coupling - sviluppata ai sensi dell'Art.73 del Regolamento 2015/1222 (Linee Guida CACM). In particolare, la revisione della metodologia dovrebbe consentire di esplicitare il modo in cui verranno ripartite le rendite da congestione generate da scambi di capacità di bilanciamento o dalla condivisione delle riserve, affrontare il tema di un trattamento equo e non discriminatorio dei c.d. flussi non intuitivi (ovvero quando l'elettricità transita da una zona più costosa a una più economica) e consentire l'implementazione della market time unit (MTU) da 15 minuti.

(Rif. normativo: *Regolamento (UE) 2015/1222*).

**Decisione No 04/2024** di modifica delle Capacity Calculation Regions (CCRs) che prevede la fusione dell'attuale CCR Italy-North (comprendente la frontiera Nord italiana) con l'attuale CCR CORE (comprendente l'area geografica dell'Europa Centrale) in una nuova CCR Central Europe - inizialmente per il solo orizzonte temporale del calcolo della capacità day-ahead - e l'inclusione della futura nuova interconnessione tra Irlanda e Francia (c.d. Celtic Cable, che dovrebbe essere completata nel 2026) nell'attuale CCR CORE. Il suddetto processo di fusione implicherà (a partire dal Q2 2027, secondo la timeline proposta da ACER) alla frontiera Nord il passaggio da un approccio deterministico di calcolo della capacità (di tipo NTC – Net Transfer Capacity) coordinato con i soli TSO confinanti, a un approccio basato sulla stima dei flussi globali (di tipo Flow-Based) coordinato con tutti i Paesi dell'Europa Centrale.

(Rif. normativo: *Regolamento (UE) 2015/1222*).

**Decisione No 07/2024** con la quale si modifica la metodologia di Coordinamento delle Analisi di Sicurezza Operativa (CSAM) in conformità con l'Art.75 del Regolamento (UE) 2017/1485 (c.d. Linee Guida System Operation). La modifica restringe il lasso temporale entro cui effettuare la rivalutazione della "External contingency list" da ogni 5 a ogni 3 anni, modifica alcuni criteri di classificazione per i TSO per identificare avvenimenti ordinari e avvenimenti fuori portata e, infine, stabilisce al 1° luglio 2024 la deadline entro la quale i TSO e gli RCC rilevanti debbano definire le disposizioni per la gestione della qualità dei dati ai sensi dell'Art. 40 del CSAM.

(Rif. normativo: *Regolamento (UE) 2017/1485*).

**Decisione No 08/2024** con la quale si modifica l'Implementation Framework della Piattaforma PICASSO per lo scambio di energia di bilanciamento da riserva secondaria di cui all'art. 21 del Regolamento (UE) 2017/2195. In particolare, la Decisione introduce la possibilità per i TSO partecipanti alla Piattaforma PICASSO di inviare alla suddetta piattaforma dei fabbisogni di attivazione di energia di bilanciamento da riserva secondaria elastici ai prezzi nel rispetto di alcuni specifici principi. Tra questi rilevano il fatto che:

- la quota parte elastica al prezzo del fabbisogno complessivo inviato alla Piattaforma PICASSO debba essere solo quella eventualmente superiore al fabbisogno di capacità di riserva secondaria del TSO;
- la formula per calcolare il prezzo e la soglia di potenza al di sopra della quale il fabbisogno è elastico al prezzo debba rimanere la stessa durante un dato quarto d'ora;

- il fabbisogno elastico non debba essere utilizzato dal TSO prima della pubblicazione in inglese delle norme di dimensionamento della capacità di riserva secondaria e della metodologia per calcolare il prezzo e la soglia di potenza.
- Inoltre, ogni TSO che utilizza il fabbisogno elastico dovrà pubblicare, non appena possibile dopo tale utilizzo, il relativo prezzo e la relativa soglia di potenza.

(Rif. normativo: Regolamento (UE) 2017/2195).

**Decisione No 09/2024** con la quale ACER conferma per un periodo di 48 mesi, a partire dalla partecipazione del primo TSO a una data piattaforma di bilanciamento EU, i limiti transitori di prezzo dell'energia di bilanciamento pari a  $\pm 15000$  €/MWh con la previsione di un meccanismo di aggiustamento – in aumento del limite transitorio massimo, e in riduzione del limite transitorio minimo - nel caso di:

- aggiustamento dei limiti massimi e minimi di prezzo previsti per il Single Intraday Coupling (attualmente pari a  $\pm 9999$  €/MWh);
- specifiche triggering conditions legate all'andamento dei prezzi delle piattaforme di bilanciamento EU.

Con la Decisione, inoltre, ACER modifica la regola di calcolo del prezzo marginale della Piattaforma PICASSO al fine di tenere conto delle offerte di energia di bilanciamento da riserva secondaria effettivamente attivate dai regolatori di frequenza/potenza locali, e non soltanto di quelle selezionate commercialmente dall'algoritmo della piattaforma.



# Atti normativi emanati nel corso del 2023-2024

## 3.1 Provvedimenti emanati nel 2023 (ordine cronologico delle pubblicazioni in Gazzetta ufficiale)

### **Decreto-legge 5 dicembre 2022 n. 187**

recante Misure urgenti a tutela dell'interesse nazionale nei settori produttivi strategici, convertito con Legge 1° febbraio 2023 n. 10, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 3 febbraio 2023 (c.d. [\*DL Interesse nazionale\*](#))

Il decreto-legge reca misure in tema di esercizio dei poteri speciali ai fini della **golden power** e della tutela dell'interesse nazionale nel settore degli idrocarburi e delle telecomunicazioni a banda larga e ultra-larga (fibra ottica).

### **Decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198**

recante Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, convertito con Legge 24 febbraio 2023 n. 14, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2023 (c.d. [\*DL Milleproroghe\*](#))

Il decreto-legge dispone misure in tema di programma di massimizzazione predisposto da Terna per l'impiego degli impianti di produzione di energia elettrica con potenza termica superiore a 300 MW che utilizzano carbone o olio combustibile prevedendo anche l'alimentazione tramite combustibile convenzionale durante il periodo emergenziale e comunque almeno fino al 31 marzo 2024; misure per la proroga in materia di meccanismi di compensazione, oneri generali di sistema, assemblee a distanza, smartworking, appalti e incentivi (credito di imposta) per investimenti in beni strumentali materiali e immateriali.

### **Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36**

recante Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 79 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2023 (c.d. [\*Codice Appalti\*](#))

Il decreto riforma la disciplina dei Contratti Pubblici con riferimento in particolare ai temi del Responsabile Unico del Progetto (RUP), procedure di affidamento, banca dati, localizzazione e progettazione opere, dibattito pubblico, progettazione, revisione prezzi, consultazioni di mercato, collegio consultivo tecnico (cct).



Il decreto-legge disciplina l'organizzazione delle PA titolari degli interventi PNRR, la Struttura di missione PNRR, il controllo e il monitoraggio degli interventi PNRR e PNC, la semplificazione delle procedure di gestione finanziaria PNRR, la revisione dei prezzi per le stazioni appaltanti, i contratti pubblici nei settori speciali, il Fondo per le opere indifferibili, l'istituzione del Comitato centrale sulla sicurezza tecnica della transizione energetica e per la gestione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici, la semplificazione in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC e in materia di procedimenti amministrativi, il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e della **Commissione tecnica PNRR-PNIEC nonché di verifica di impatto ambientale**, il funzionamento della Soprintendenza speciale per il PNRR, gli interventi volti a fronteggiare il rischio di alluvione e il rischio idrogeologico, la semplificazione per lo sviluppo dell'idrogeno verde e rinnovabile, **l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e la definizione delle aree idonee** (anche con riferimento ai **progetti di cui al PdS Terna**), le semplificazioni per le terre e rocce da scavo, per gli impianti di accumulo energetico e l'agri-fotovoltaico.

## **Decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13**

recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e del PNC nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune, convertito con Legge 21 aprile 2023 n. 41, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 21 aprile 2023 (c.d. [\*DL Governance PNRR\*](#))

Il decreto-legge contiene misure **per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico** e del gas naturale quali il rafforzamento del bonus sociale, la riduzione iva, il credito di imposta, il contributo di solidarietà temporaneo, le agevolazioni fiscali per gli interventi di risparmio energetico etc.

## **Decreto-legge 30 marzo 2023 n. 34**

recante Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale nonché in materia di salute e adempimenti fiscali, convertito con Legge 26 maggio 2023 n. 56, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 29 maggio 2023 (c.d. [\*DL Bollette\*](#))



## Decreto-legge 31 marzo 2023 n. 35

recante Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, convertito con Legge 26 maggio 2023 n. 58, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 77 del 30 maggio 2023 (c.d. Legge conversione [DL Stretto di Messina](#)).

Il testo disciplina l'assetto societario e la governance dello Stretto di Messina SpA, cui partecipano RFI, ANAS, le Regioni Calabria e Sicilia, il MEF di intesa con il MIT, il rapporto di concessione e il riavvio delle attività di programmazione e progettazione dell'opera, le procedure espropriative relative all'opera con la costituzione di uno spazio internet ad accesso riservato, il **cassetto virtuale** e uno a libero accesso, il **fascicolo virtuale**; la nomina di un **Commissario straordinario** per il coordinamento degli interventi indicati nel piano di adeguamento e riqualificazione dell'autostrada A19 Palermo-Catania; prevede misure per l'individuazione dei **progetti prioritari** necessari **all'adeguamento delle infrastrutture** e la **rifunzionalizzazione** delle stesse e per l'adozione di un Piano di comunicazione per la realizzazione del Ponte sullo Stretto.

## Decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39

recante Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, convertito con Legge 13 giugno 2023 n. 68, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 13 giugno 2023 (c.d. [DL Siccità](#))

Il decreto reca misure per garantire la continuità della produzione di energia elettrica durante lo stato di emergenza in relazione al deficit idrico prevedendo la deroga ai limiti di temperatura degli scarichi termici a mare, i corsi d'acqua, i canali artificiali e i laghi delle centrali termoelettriche di potenza termica superiore a 300 MW nel periodo 20 giugno - 15 settembre 2023; l'istituzione di una Cabina di regia per la crisi idrica presso la Presidenza del Consiglio; procedure semplificate per la realizzazione, il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche; l'istituzione di un Fondo per il miglioramento della sicurezza e la gestione degli invasi e di Osservatori distrettuali permanenti; l'attuazione degli interventi di manutenzione degli invasi attraverso la modifica del Reg. n. 120/2017 recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.

## Decreto-legge 5 luglio 2023 n. 88

recante Disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 5 luglio 2023 (c.d. [DL Ricostruzione](#))

Il decreto-legge disciplina il coordinamento delle procedure e delle attività di ricostruzione sui territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche interessati da eventi alluvionali.

## Decreto-legge 29 maggio 2023 n. 57

recante Misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per il settore energetico, convertito con Legge 26 luglio 2023 n. 95 pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2023 (c.d. [DL Rigassificazione](#))

Il provvedimento reca la disciplina per la realizzazione della nuova capacità di rigassificazione nazionale, nonché le disposizioni del **DL Bollette-bis** recanti **misure per il contrasto al caro energia**, tra cui la proroga per il terzo trimestre del 2023 del bonus sociale elettrico e gas, l'azzeramento degli oneri di sistema relativi al gas naturale e la riduzione dell'aliquota IVA al 5% per le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali.

Il decreto elimina la possibilità per **Terna** di realizzare sistemi di accumulo in caso di fallimento del **mercato**. In materia di **interrompibilità elettrica** prevede che ARERA definisca i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse interrompibili, da assegnare con **procedure di gara a ribasso**, sulla base dei criteri tecnici definiti da **Terna**. **L'esenzione** per gli energivori che prestano servizi di interrompibilità elettrica dal **pagamento degli oneri di dispacciamento e trasporto di energia viene abrogata dal 1° gennaio 2024**.

## Decreto-legge n. 69/2023

recante Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano, convertito con Legge 10 agosto 2023 n. 103, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2023 (c.d. *DL Salva infrazioni*)

Il decreto istituisce presso il MASE un fondo da ripartire tra ISPRA ed ENEA; reca disposizioni in materia di **Comitato ETS - Emission Trading System**, l'istituzione di una segreteria tecnica della Cabina di Regia per la Siccità e di una Cabina di regia per la determinazione dei **LEP**. Reca inoltre norme relative a: l'ingresso degli stranieri per lavoro in casi particolari; la semplificazione delle procedure per l'attuazione delle misure di contrasto al "caro materiali"; l'autorizzazione della spesa per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 e per i XXV Giochi olimpici invernali "Milano-Cortina 2026", misure in materia di cassa integrazione straordinaria in deroga; misure per il potenziamento del personale di ARERA, ENEA, ISPRA e dell'Agenzia per la cybersicurezza; prevede la non applicabilità del divieto di attribuzione di incarichi ai lavoratori in quiescenza con riferimento alle **nomine degli organi sociali delle società controllate** aventi come scopo unicamente la realizzazione di un progetto di preminente interesse nazionale.

## Decreto-legge 22 giugno 2023 n. 75

recante Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025, convertito in Legge 10 agosto 2023 n. 112, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 16 agosto 2023 (c.d. *DL Pa-bis*)

Il decreto contiene disposizioni in materia di condizioni per l'acquisizione di beni e servizi attinenti alle reti, ai sistemi informativi e ai servizi informatici, di **finanziamento di operazioni attinenti a società di rilievo strategico** (per assicurare le risorse necessarie a consentire l'ingresso del MEF nell'operazione relativa all'acquisizione della rete fissa di telecomunicazioni di TIM Spa); **misure per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili**; misure urgenti per la realizzazione degli interventi PNRR di competenza del MIT per gli interventi infrastrutturali ferroviari finanziati con le risorse previste dal PNRR, dal PNC o dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea; il credito di imposta per la ricerca e lo sviluppo nella microelettronica e norme per il Comitato tecnico per la microelettronica e la partecipazione italiana ai programmi europei (Chips Joint Undertaking).

## Decreto-legge 10 agosto 2023 n. 104

recante Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici, convertito con Legge 9 ottobre 2023, n. 136, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 9 ottobre 2023 (c.d. *DL Asset e investimenti o Omnibus*)



## Legge del 27 ottobre 2023 n. 160

recante la Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 15 novembre 2023 (c.d. *Legge-delega sistema incentivi imprese*)

Dalla data di entrata in vigore della legge sono previsti 24 mesi per l'adozione da parte del Governo dei decreti legislativi attuativi delle norme ivi contenute e, in particolare, per razionalizzare l'offerta di incentivi alle imprese e coordinarne la disciplina in un **Codice degli incentivi**. Per favorire l'utilizzo sinergico delle risorse, comprese quelle assegnate nell'ambito della politica di coesione europea, dovrà essere favorita la compartecipazione finanziaria delle regioni affinché la programmazione regionale, compresa quella relativa ai Fondi strutturali e di investimento europei, possa tenere conto di quella nazionale. Lo Stato e le regioni possono stipulare specifici accordi programmatici.

## Decreto-legge 19 settembre 2023 n. 124

recante Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione, convertito con Legge 13 novembre 2023 n. 162, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 16 novembre 2023 (c.d. *DL Sud*)

Il decreto reca misure in tema di utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di politiche di coesione. Istituisce una Zona Economica Speciale per il mezzogiorno (denominata ZES-UNICA) che comprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna prevedendo misure di agevolazioni e credito d'imposta per gli investimenti destinati allo sviluppo di tali aree.

## Decreto-legge 29 settembre 2023 n. 131

recante Misure urgenti in materia di energia, interventi per sostenere il potere di acquisto e la tutela del risparmio, convertito con Legge 27 novembre 2023 n. 169, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 28 novembre 2023 (c.d. *DL Energia e tutela risparmio*)

Il decreto reca norme per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale attraverso l'azzeramento degli oneri generali di sistema e agevolazioni a favore delle imprese energivore.

## Decreto-legge 29 settembre 2023 n. 132

recante Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali, convertito con Legge 27 novembre 2023 n. 170, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 29 novembre 2023 (*DL Proroga fisco*)

Il decreto reca disposizioni per garantire la **sicurezza del sistema elettrico nazionale**, in particolare prevede deroghe dei limiti emissivi degli impianti di generazione di energia elettrica alimentati a carbone con potenza termica nominale superiore a 300 MW a condizione che tali impianti siano inseriti da Terna nell'elenco degli impianti essenziali per la sicurezza del sistema elettrico e che Terna dichiari che un'eventuale indisponibilità non programmata dei medesimi impianti comporterebbe il rischio elevato del mancato rispetto degli standard di sicurezza dell'esercizio del sistema elettrico. Contiene inoltre norme in tema di appalti.

La legge prevede l'adozione da parte del MIMIT di Linee guida che stabiliscono criteri per la misurazione del livello qualitativo dei prodotti, compresi gli aspetti relativi alla sostenibilità da valutare da parte delle stazioni appaltanti; istituisce presso il MEF il Fondo nazionale del made in Italy, per sostenere la crescita delle filiere strategiche nazionali in riferimento alle materie prime critiche per la transizione energetica.

## Legge 27 dicembre 2023 n. 206

recante Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2023 ([Legge Made in Italy](#))

La legge contiene norme in tema di lavoro e pensioni (welfare aziendale, premi produttività, pensioni, congedi parentali, ammortizzatori sociali, decontribuzione delle lavoratrici con figli), bonus elettrico, modifiche al TUIR, ZES, contratti di sviluppo, investimenti in beni strumentali, autorizzazione alle spese per il Ponte sullo Stretto e il Porto di Civitavecchia, interventi per la riqualificazione dell'area del polo siderurgico di Piombino.

## Legge 30 dicembre 2023 n. 213

recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2023 (c.d. [Legge di Bilancio 2024](#))

La legge contiene misure sul procedimento di adozione del **Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale** fissandone i termini procedurali: a partire dalla presentazione al MASE e ad ARERA entro il 31 gennaio di ogni biennio decorrono sessanta giorni per l'espressione dei pareri da parte delle regioni e delle province autonome interessate, sei mesi dalla presentazione del piano per lo svolgimento della consultazione pubblica e la valutazione dell'ARERA, diciotto mesi (comprensivi della valutazione ambientale strategica) per l'approvazione definitiva da parte del MASE. Tali termini decorrono nuovamente, ridotti della metà, qualora Terna presenti integrazioni al Piano già trasmesso. La legge interviene inoltre sui servizi di "cold ironing" per l'elettrificazione delle banchine ai fini dell'erogazione di energia elettrica alle navi ormeggiate nei porti qualificandoli come servizi di interesse economico generale e prevedendo da parte di ARERA l'adozione di appositi provvedimenti per prevedere uno sconto in tariffa.

## Legge 30 dicembre 2023 n. 214

recante Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2023 (c.d. [Legge concorrenza 2022](#))

Il decreto proroga i termini in tema di modalità di svolgimento delle assemblee societarie; per l'assunzione di 350 unità presso il MASE; per la predisposizione di un DPCM per la determinazione di Livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e dei correlati costi e fabbisogni standard sulle materie a legislazione concorrente (tra cui **trasporto** e distribuzione nazionale dell'energia); per la ricognizione e ripermimetrazione dei siti contaminati e per la cessazione della qualifica di rifiuti di alcune tipologie di rifiuto.

## Decreto-legge 30 dicembre 2023 n. 215

recante Disposizioni urgenti in materia di termini normativi, convertito con legge 23 febbraio 2024 n. 18, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2024 (c.d. [DL Milleproroghe](#))



## 3.2 Provvedimenti emanati nel 2024 (ordine cronologico delle pubblicazioni in Gazzetta ufficiale)

### **Decreto-legge 15 novembre 2023 n. 161**

recante Disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano, convertito con Legge 11 gennaio 2024 n. 2, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 2024 (c.d. [DL Piano Mattei](#))

Il decreto istituisce la governance per l'adozione del «Piano Strategico Italia – Africa: Piano Mattei» al fine di rafforzare la collaborazione tra l'Italia e gli Stati del Continente africano e ne prevede l'adozione con apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (**DPCM 7 ottobre 2024**), previo parere delle Commissioni parlamentari competenti. A tal fine è prevista l'istituzione di una **Cabina di regia per il Piano Mattei** per il coordinamento, la finalizzazione, il monitoraggio e l'attuazione del Piano stesso, a cui partecipano anche i rappresentanti di imprese a partecipazione pubblica, le imprese industriali, il sistema delle università e della ricerca, della società civile, del terzo settore, altri enti pubblici e privati, tra i quali **Terna**, come indicati con successivo **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM 6 marzo 2024)**. Il decreto istituisce, inoltre, una **Struttura di missione** con funzioni di supporto all'azione di Governo, il cui personale potrà essere integrato con quello delle imprese a partecipazione pubblica.

### **Decreto-legge 9 dicembre 2023 n. 181**

recante Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia, nonché per il funzionamento del mercato al dettaglio dell'energia elettrica, convertito con Legge 2 febbraio 2024 n. 11, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 7 febbraio 2024 (c.d. [DL Sicurezza energetica](#))

Il decreto reca misure in materia di infrastrutture di rete elettrica: **programmazione efficiente della rete di trasmissione nazionale (RTN)** attraverso l'istituzione di un **Portale digitale gestito da Terna**; autorizzazione congiunta delle cabine primarie dei gestori della rete di distribuzione e delle relative opere di connessione alla RTN; proroga oltre il 30 giugno 2024 dell'esenzione dalla procedura di VIA per determinati progetti di impianti da fonti rinnovabili collocati in aree considerate idonee e per progetti di infrastrutture elettriche di connessione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili o di sviluppo della RTN, ovvero per progetti di impianti di stoccaggio di energia da fonti rinnovabili ricadenti nelle aree contemplate dal Piano di sviluppo, già sottoposti positivamente a valutazione ambientale strategica (VAS).

Il decreto prevede che le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e i comuni interessati dai giochi invernali Milano Cortina 2026 possano disporre l'occupazione temporanea di aree attigue a quelle destinate alla realizzazione delle opere di impiantistica sportiva e infrastrutturali, come definite nel Piano complessivo delle opere olimpiche, se ciò risulti necessario ad assicurare la fruibilità e funzionalità degli impianti e delle infrastrutture, nonché lo svolgimento dell'evento.

## **Decreto-legge 5 febbraio 2024 n. 10**

recante Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., convertito in Legge 27 marzo 2024 n. 42, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 5 aprile 2024  
(c.d. [DL Infrastrutture Milano-Cortina](#))

La legge introduce principi e criteri direttivi di delega riferiti a Direttive UE in tema di: cybersicurezza; resilienza dei soggetti critici; protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro; applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne; riduzione di emissione di gas serra; rendicontazione societaria di sostenibilità.

## **Legge 21 febbraio 2024 n. 14**

recante Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 24 febbraio 2024  
([Legge di delegazione europea 2022-2023](#))

Il decreto reca misure in tema di: applicazione delle clausole relative a pari opportunità, inclusione sociale e disabilità per i contratti relativi ai progetti finanziati dal PNRR; validità dei provvedimenti di VIA in attesa di proroga; estensione della validità dei provvedimenti di Autorizzazione Unica in attesa di proroga e la semplificazione delle procedure autorizzative delle opere di connessione di cabine primarie già autorizzate. Reca disposizioni riguardanti la Governance del PNRR, tra cui l'aggiornamento del sistema informatico REGIS da parte dei soggetti attuatori degli interventi.

## **Decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19**

recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) convertito con Legge 29 aprile 2024 n. 56, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2024  
(c.d. [DL PNRR](#))

Il decreto conferma gli importi relativi agli interventi PNRR a titolarità del MASE e, in particolare, le assegnazioni relative ai progetti **Tyrrhenian Link** (500.000.000,00) e **SA.CO.I 3** (200.000.000,00) e agli interventi per la **Rete di trasmissione intelligente** (140.000.000,00).

## **Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 maggio 2024 recante Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021**

recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni e integrazioni, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 10 giugno 2024 (c.d. [DM MEF Risorse finanziarie PNRR](#))



## Decreto-legge 7 maggio 2024 n. 60

recante Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, convertito con Legge 4 luglio 2024 n. 95, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 6 luglio 2024 (c.d. [DL Coesione](#))

Il decreto definisce il quadro normativo nazionale per l'attuazione della politica di coesione europea nel periodo di programmazione 2021-2027 nei settori strategici, tra cui l'**energia**. L'individuazione degli interventi attribuisce priorità alle opere strategiche e di pubblica utilità già oggetto di valutazione e non finanziabili. È previsto il finanziamento di 1.026 milioni di euro per interventi di recupero dei siti industriali nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia finalizzati anche all'**incremento del grado di capacità della rete di distribuzione e di trasmissione di accogliere quote crescenti di energia da fonte rinnovabile**. Sono inoltre previsti **esoneri contributivi** per l'assunzione dal 1° settembre 2024 al 31 dicembre 2025 dei minori di 35 anni e di donne e di residenti nelle regioni della ZES unica del Mezzogiorno.

## Decreto Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 9 maggio 2024 n. 180

pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 18 maggio 2024

Il decreto approva la disciplina del **sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica** per le procedure concorsuali degli anni di consegna 2025-2026-2027-2028 e definisce il valore obiettivo dell'indicatore di adeguatezza del sistema elettrico nazionale. La disciplina è stata modificata con Decreto ministeriale n.359 del 17 ottobre 2024.

## Decreto-legge del 15 maggio 2024 n. 63

recante Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale, convertito con Legge 12 luglio 2024 n. 10, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 Luglio 2024 (c.d. [DL Agricoltura](#))

Il provvedimento modifica l'art. 20 del Dlgs 199/2021 sull'individuazione delle **aree idonee** e introduce limitazioni all'installazione sul suolo agricolo degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra. Tali limitazioni non si applicano ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore del decreto, sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi.

## Legge 26 giugno 2024 n.86

recante Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 28 giugno 2024 (c.d. [Legge su Autonomia Differenziata](#))

La legge definisce i principi generali per l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in attuazione dell'articolo 116 comma 3 della Costituzione e le modalità procedurali per l'approvazione delle intese tra Stato e Regione. Dispone la **Delega al Governo per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP)** anche in materia di produzione, **trasporto** e distribuzione **nazionale dell'energia**.



Per i soggetti inclusi nel Perimetro di sicurezza cibernetica nazionale, la legge reca norme riguardanti la segnalazione degli incidenti e gli interventi da realizzare a seguito delle segnalazioni sulle vulnerabilità indicate dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Individua gli elementi essenziali di cybersicurezza di cui i gestori di servizi pubblici inseriti nel Perimetro di sicurezza cibernetica nazionale devono tener conto nelle attività di approvvigionamento di beni e servizi informatici.

## Legge 28 giugno 2024, n. 90

Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 2 luglio 2024 (c.d. [DDL Cybersicurezza](#))

Il decreto ripartisce fra le Regioni e le Province autonome la potenza aggiuntiva pari a 80 GW di energia da fonti rinnovabili rispetto al 31 dicembre 2020 e stabilisce principi e criteri omogenei per l'**individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili**. Le Regioni tengono conto, nell'individuazione delle aree idonee, anche delle **infrastrutture di rete** e della domanda elettrica, della dislocazione della domanda, degli eventuali **vincoli di rete** e del **potenziale di sviluppo della rete**.

## Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 21 giugno 2024

recante Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonte rinnovabile, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 2 luglio 2024 (c.d. [DM Aree Idonee](#))

Il decreto-legge contiene misure urgenti per il sostegno della presenza di imprese italiane nel continente africano. In particolare, interviene sulle disponibilità del fondo rotativo n. 251/1981 per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese che operano stabilmente in Africa, esportano o si approvvigionano in questo continente, o che sono fornitori stabili. Per sostenere i progetti del Piano Mattei, Cdp è autorizzata a concedere finanziamenti fino a un massimo di 500 milioni per l'anno 2024. Viene inoltre istituito un fondo di garanzia con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2024 nello stato di previsione del MEF.

## Decreto-legge 29 giugno 2024 n. 89

recante "Disposizioni urgenti per le infrastrutture e gli investimenti di interesse strategico, per il processo penale e in materia di sport" convertito con Legge 8 agosto 2024 n.115, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 13 agosto (c.d. [DL Infrastrutture strategiche](#))

Il decreto-legge interviene con misure per favorire la ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali, prevedendo, tra l'altro che il Commissario straordinario per la ricostruzione possa individuare con proprio provvedimento tra i soggetti attuatori per la ricostruzione anche **le società a controllo pubblico e i soggetti da esse controllati**, che possono operare anche attraverso apposite convenzioni per lo svolgimento delle attività. Il decreto-legge prevede inoltre la nomina di un Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi pubblici nell'area dei campi flegrei, interviene sulla governance della Fondazione Milano Cortina 2026 precisando che non riveste la qualifica di organismo di diritto pubblico e che opera in condizioni di concorrenza e secondo criteri imprenditoriali.

## Decreto-legge 11 giugno 2024 n. 76

recante "Disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali", convertito con Legge 8 agosto 2024 n.111, pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'11 giugno 2024 (c.d. [DL Ricostruzioni e Sicurezza G7](#))



## Decreto-legge n. 84/2024

recante "Disposizioni urgenti sulle materie prime critiche di interesse strategico" convertito con Legge di conversione 8 agosto 2024, n. 115 pubblicata in GU del 13 agosto 2024 (c.d. [Decreto-Legge Materie Prime Critiche](#))

Il decreto-legge, in attuazione della strategia europea per l'approvvigionamento delle materie prime critiche considerate strategiche, prevede l'istituzione presso il Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT) del "**Registro nazionale delle aziende e delle catene del valore strategiche**" per il monitoraggio della catena di approvvigionamento delle materie prime strategiche. Con un successivo decreto del MIMIT saranno identificate le imprese sul territorio nazionale che operano nei settori strategici e che utilizzano materie prime strategiche per produrre, tra le altre, componenti e apparecchiature per le reti elettriche.

## Decreto interministeriale 19 giugno 2024

che incentiva la realizzazione degli impianti FER alimentati da biogas e biomasse, solari termodinamici, geotermoelettrici, eolici off-shore, fotovoltaici floating sia off-shore che su acque interne nonché gli impianti alimentati da energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, con caratteristiche di innovazione e ridotto impatto sull'ambiente e sul territorio (c.d. [DM FER2](#))

Il decreto del MASE, adottato di concerto con il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità e delle foreste stabilisce il nuovo quadro di incentivi per promuovere lo sviluppo degli impianti di energia rinnovabile innovativi e a basso impatto ambientale o con costi di generazione elevati al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030. Il decreto stabilisce i requisiti di partecipazione alle procedure competitive per l'accesso agli incentivi per le seguenti categorie di impianti di generazione che presentino caratteristiche di innovazione e di ridotto impatto ambientale: biogas e biomasse, impianti solari termodinamici, impianti geotermoelettrici, parchi eolici off-shore, impianti fotovoltaici galleggianti (floating sia off shore che su acque interne), impianti che sfruttano l'energia marina. Le procedure per l'accesso agli incentivi sono gestite dal GSE sulla base di regole operative approvate dal MASE con successivo decreto ministeriale.

## Decreto ministeriale n. 268

(c.d. [DM Energy release](#)), che disciplina il meccanismo per la realizzazione di nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili da parte dei clienti finali energivori (pubblicato sul sito del MASE ed entrato in vigore dal 25 luglio 2024)

Il decreto del MASE stabilisce un nuovo meccanismo per lo sviluppo di capacità rinnovabile da parte delle imprese energivore in attuazione dell'articolo 1 del Decreto-Legge 9 dicembre 2023, n.181 che ha introdotto nuove misure per promuovere la produzione di energia rinnovabile nei settori energivori soggetti al rischio di delocalizzazione.

Il decreto stabilisce l'assegnazione da parte del GSE dell'energia elettrica nella sua disponibilità a un prezzo calmierato a fronte dell'impegno da parte delle imprese energivore a realizzare nuova capacità rinnovabile entro 40 mesi e a restituire l'energia anticipata entro 20 anni.

Il DPCM reca l'adozione del Piano Strategico Italia – Africa, denominato “Piano Mattei”, documento programmatico strategico per rafforzare la collaborazione tra l'Italia e gli Stati dell'Africa in attuazione del decreto-legge n.161 del 2023. Il Piano Mattei riguarda al momento nove Paesi africani coinvolti in progetti pilota: Marocco, Tunisia, Algeria, Egitto, Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya, Repubblica del Congo e Mozambico e ha una durata di 4 anni. In ambito energetico, l'accesso all'energia in Africa è uno dei pilastri fondamentali del Piano attraverso investimenti nelle energie rinnovabili e il rafforzamento e ammodernamento delle reti elettriche, sia di trasporto che di distribuzione per l'integrazione dei mercati energetici a livello regionale e continentale sfruttando la posizione geografica dell'Italia nel Mediterraneo quale hub di approvvigionamento energetico per l'Europa. Tra i progetti strategici il Piano Mattei punta sulla **realizzazione, da parte di Terna e STEG, della nuova interconnessione elettrica Italia-Tunisia (ELMED)**, il primo elettrodotto tra Europa e Nord Africa, che avrà una lunghezza complessiva di circa 220 km, di cui la maggior parte in cavo sottomarino in corrente continua (HVDC) con una capacità di interconnessione di 600 MW. Sarà inoltre avviato, quale catalizzatore per l'innovazione e per il rafforzamento delle competenze nel settore energetico tunisino, il progetto **Terna Innovation Zone** con un focus specifico sulla formazione e sull'attrazione dei talenti per favorire la crescita occupazionale in Tunisia, il sostegno alle start-up e il supporto all'industria energetica.

## Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2024

di adozione del Piano strategico Italia-Africa:  
Piano Mattei



## Decreto legislativo 4 settembre 2024 n. 134

“Attuazione della direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativa alla resilienza dei soggetti critici e che abroga la direttiva 2008/114/CE del Consiglio”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 23 settembre 2024 (c.d. [CER](#)).

Il decreto legislativo recepisce la direttiva (UE) 2022/2557 sulla resilienza dei soggetti e abroga la precedente direttiva 2008/114/CE al fine di rafforzare la resilienza dei soggetti critici per la protezione delle infrastrutture critiche europee tra cui anche **i soggetti che operano nel settore dell'energia e gli operatori di servizi essenziali, compresi i Gestori dei sistemi di trasmissione di energia elettrica**. Il decreto introduce un sistema di governance prevedendo l'istituzione del **Comitato interministeriale per la resilienza (CIR)** presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di indirizzo e proposta per le politiche di resilienza dei soggetti critici e di sorveglianza sull'attuazione della **Strategia nazionale per la resilienza dei soggetti critici**. L'Agenzia per la Cybersicurezza (ACN) assume un ruolo centrale di coordinamento e punto di contatto NIS unico nazionale nei confronti dell'UE mentre le autorità settoriali mantengono competenze specifiche nell'ambito dei rispettivi settori di intervento (tra queste il MASE è identificata quale Autorità di settore NIS per l'energia). Il decreto individua inoltre i criteri per l'identificazione, da parte delle Autorità di settore NIS, dei soggetti critici entro il 17 gennaio 2026 e prevede in capo a tali soggetti di individuare le infrastrutture critiche e di adottare il compito di sicurezza e di organizzazione, adeguate e proporzionate, per garantire la propria resilienza. Presso l'ACN è costituito il Tavolo per l'attuazione della disciplina NIS, nell'ambito del quale possono essere convocati e partecipare anche operatori privati.

Il decreto legislativo reca misure per aumentare la sicurezza informatica delle infrastrutture critiche attraverso l'adozione di una **Strategia Nazionale per la cybersicurezza** e conferma l'Agenzia per la cybersicurezza (ACN) quale Autorità nazionale competente NIS e punto unico di contatto NIS. Il decreto si applica anche ai soggetti identificati come critici ai sensi del Dlgs 134/2024. Si prevede l'istituzione di una **piattaforma digitale** resa disponibile dall'Autorità nazionale competente NIS (l'ACN) sulla quale sono tenuti a registrarsi dal 1° gennaio al 28 febbraio tutti i soggetti pubblici e privati che rientrano nel campo di applicazione del decreto. Sulla base di tali informazioni, entro il 31 marzo, l'Autorità nazionale competente redige l'**elenco dei soggetti essenziali e dei soggetti importanti** ai quali si applicheranno le misure tecniche, operative e organizzative per la gestione dei rischi sulla sicurezza dei sistemi informativi. Il decreto detta inoltre misure per la gestione delle crisi informatiche, la cooperazione tra le Autorità nazionali, la risposta agli incidenti, la divulgazione coordinata delle vulnerabilità e gli accordi di condivisione delle informazioni sulla sicurezza informatica.

## Decreto legislativo 4 settembre 2024 n. 138

“Attuazione della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148” pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1 ottobre 2024 (c.d. [NIS 2](#))

Il decreto ministeriale, attuativo dell'art. 33 del Decreto legge n. 60/2024 (c.d. DL Coesione), individua **i criteri per la selezione degli investimenti** nelle regioni del Sud (**Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**) per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per **l'incremento della capacità della rete** di distribuzione e di **trasmissione** e per lo sviluppo dei sistemi di stoccaggio intelligenti e ammissibili al finanziamento del Programma Nazionale “*Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale*” 2021-2027. In particolare, il decreto assegna la dotazione di **800 milioni di euro alle proposte progettuali** presentate dai **concessionari** del servizio pubblico di distribuzione e di **trasmissione per la realizzazione di reti intelligenti (smart grid)**.

## Decreto Ministeriale 8 ottobre 2024, n. 341



## Decreto Ministeriale 10 ottobre 2024, n. 346

pubblicato in GU del 22 ottobre 2024

Il decreto ministeriale approva la proposta di disciplina del nuovo meccanismo di approvvigionamento di capacità di stoccaggio elettrico (c.d. **MACSE**) adottata ai sensi del Decreto Legislativo n.210/2021 e in conformità ai criteri e alle condizioni definite dall'ARERA con delibera 247/2023. **La disciplina interviene sull'approvvigionamento a termine di nuova capacità di stoccaggio attraverso la prima asta competitiva organizzata da Terna e dedicata alle batterie a ioni di litio e alle tecnologie di stoccaggio elettrico diverse dalle batterie agli ioni di litio e dall'accumulo idroelettrico.** Terna elabora e presenta al MASE **entro il 31 marzo 2025** la proposta di modifica della disciplina MACSE e, con cadenza annuale, informazioni sullo stato di avanzamento della nuova capacità di stoccaggio elettrico contrattualizzata. Il Decreto è entrato in vigore il 12 ottobre 2024 e, entro 90 giorni da tale data, il MASE dovrà individuare un soggetto funzionalmente indipendente cui affidare la valutazione del sistema di approvvigionamento.

## Decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 290

Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 26, commi 4 e 5, lett. b) e d), della legge 5 agosto 2022 n. 118” (*c.d. Testo Unico FER*) pubblicato in GU del 12/12/2024

Il decreto legislativo, adottato in attuazione della legge sulla concorrenza 2021 (legge n.118/2021), reca misure per il riordino e la semplificazione delle procedure autorizzative degli impianti di produzione e accumulo da fonte rinnovabili. A tal fine, definisce tre regimi amministrativi: **“attività libera”, “procedura abilitativa semplificata” e “autorizzazione unica”**, per la costruzione o l'esercizio dei suddetti impianti, compresi gli interventi di modifica e le opere connesse alla loro costruzione ed esercizio. Il decreto prevede inoltre che le regioni e gli enti locali si adeguino entro quattro mesi alle disposizioni del decreto, fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano.

## Decreto-Legge n. 153/2024

“Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico” convertito con Legge 13 dicembre 2024, n.191 pubblicato in GU del 16/12/2024

Il decreto-legge introduce modifiche al Decreto Legislativo n.152/2006 (Codice Ambiente) prevedendo che venga data precedenza di trattazione ai progetti relativi ai programmi dichiarati di preminente interesse strategico nazionale individuate con decreto del MASE. Interviene inoltre sulla procedura di consultazione del pubblico in ambito VIA, oltre che sull'applicazione della procedura di deferimento al Consiglio dei ministri (ex articolo 5, comma 2 lett c-bis della legge 400/1988) per il superamento del dissenso del Ministero della Cultura rispetto al parere favorevole della Commissione VIA-VAS o PNRR-PNIEC ai fini dell'adozione del provvedimento di VIA. Introduce l'obbligo per i proponenti di progetti FER di allegare all'istanza di VIA una dichiarazione attestante la disponibilità dei terreni e delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti. Prevede inoltre che il MASE possa avvalersi del GSE, sulla base di apposita convenzione, per il supporto operativo alle Commissioni VIA-VAS e PNRR-PNIEC in relazione alle istruttorie di progetti FER.

Il decreto reca l'approvazione del MASE dell'ampliamento dell'ambito della Rete elettrica di trasmissione nazionale come definito con decreto ministeriale 25 giugno 1999 e successive modifiche e integrazioni, a seguito delle acquisizioni da parte di Terna di specifici asset di rete sulla base del parere favorevole di ARERA. Tale ampliamento si inserisce nel quadro degli interventi per aumentare la sicurezza e l'affidabilità della rete elettrica di trasmissione nazionale previsti nel Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale.

## **Decreto Ministeriale 28 ottobre 2024**

recante: "ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica",  
pubblicato in GU del 9 novembre 2024

La legge contiene norme in tema fiscale e di lavoro (riordino degli scaglioni IRPEF e delle relative detrazioni fiscali, riordino delle detrazioni per il recupero del patrimonio edilizio e la riqualificazione energetica degli edifici, IRES ridotta per le imprese che investono in beni strumentali tecnologicamente avanzati, premi di produttività e welfare aziendale, modalità di calcolo dei fringe benefits per gli autoveicoli aziendali, tracciabilità dei rimborsi spese ai dipendenti, lavoratori frontalieri, pensioni, indennità di disoccupazione e assegno di inclusione, congedi parentali e decontribuzione lavoratrici madri, bonus nuove nascite, asili nido, infortuni sul lavoro, incentivi per screening sanitari sui luoghi di lavoro). Contiene inoltre agevolazioni per gli investimenti per i Giochi olimpici invernali 2026 e 2027 e per l'internazionalizzazione delle imprese italiane, per la banda ultra-larga, la sicurezza nel settore idrico e per le assunzioni di esperti in materia informatica e di cybersicurezza.

In materia di energia si prevedono misure per aumentare la resilienza e potenziare le reti di distribuzione di energia elettrica attraverso la presentazione da parte dei concessionari del servizio di distribuzione di piani straordinari di investimento pluriennali con rimodulazione della durata delle concessioni in essere per un periodo non superiore a 20 anni. Sono previste inoltre misure per sostenere le aree di Brindisi e Civitavecchia nella transizione post-carbone e semplificazioni per gli impianti di energie rinnovabili direttamente interconnessi alle infrastrutture ferroviarie.

## **Legge 30 dicembre 2024, n. 207**

recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027, pubblicata in GU del 31 dicembre 2024 (c.d. Legge di Bilancio 2025)

# Provvedimenti adottati da ARERA che rilevano ai fini del PdS

# 4

## 4.1 Provvedimenti in materia di regolazione infrastrutturale, tariffaria e accesso alla rete

### 4.1.1 Provvedimenti in materia di regolazione infrastrutturale

**Delibere 15/2023/R/eel** e **337/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha rispettivamente:

- aggiornato i requisiti minimi per l'adozione del Piano di Sviluppo (PdS) della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), introducendo per i progetti principali contenuti nel PdS un nuovo approccio di valutazione in due fasi basato su: (i) una prima valutazione volta ad autorizzare Terna a sostenere le spese per la definizione del progetto (cap del 5% del costo di investimento) e (ii) una seconda valutazione indicativamente a procedura autorizzativa vicino al completamento o già completata, volta a esprimere parere favorevole al riconoscimento delle spese di realizzazione dell'intervento. Tale approccio è stato definito in sede di prima applicazione per il biennio 2023-2024;
- autorizzato le spese preliminari per la realizzazione di alcuni interventi pianificati nello schema di PdS 2023, vale a dire "HVDC Milano-Montalto", "Dorsale Adriatica" (HVDC Foggia-Villanova-Fano Forlì) e il "Sardinian Link" (parte della "Dorsale sarda").

**Delibera 124/2023/R/eel** con cui l'Autorità ha adottato l'elenco aggiornato dei punti di prelievo e interconnessione facenti parte delle aree omogenee ai fini dell'applicazione dei corrispettivi maggiorati di energia reattiva.

**Pareri 575/2023/I/eel** e **254/2024/I/eel** con cui l'Autorità ha espresso parere favorevole al Ministro della Transizione Ecologica (ora, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), per l'inclusione nell'ambito della RTN dei seguenti asset:

- due stazioni 132 kV e una linea in cavo 132 kV di proprietà della società Acciaieria Arvedi S.p.A.;
- quattro stazioni 150 kV in Sicilia di proprietà di Enel Produzione S.p.A.;
- una stazione 132 kV e alcune linee aeree 132 kV di proprietà di Edison S.p.A.;
- alcuni stalli in stazioni acquisite da RFI ma attualmente di proprietà di e-distribuzione S.p.A.;
- alcuni C.I.E. (Centri di Interconnessione Elettrica) di proprietà di utenti della RTN (Parco Eolico Riparbella S.r.l., Edison Rinnovabili S.p.A., PV1 S.r.l., CO.SVI.G. S.c.r.l., Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.);
- un elettrodotto 380 kV di proprietà di Enipower S.p.A.

**Determina 01/2024** con cui l'Autorità ha stabilito il dettaglio informativo minimo da includere all'interno del rapporto di avanzamento del PdS, che Terna deve predisporre ai sensi dell'articolo 36, comma 12, del D.lgs. n. 93/2011 e del punto 2, lettera c), della Delibera 15/2023.

**Delibera 224/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha approvato la proposta di Terna sulle modalità di funzionamento del Portale per la programmazione efficiente delle infrastrutture RTN (Portale TE.R.R.A.), le relative specifiche tecniche, e le modalità per l'accesso ai contenuti del Portale.



A seguito dell'implementazione della prima versione del Portale TE.R.R.A., Terna dovrà predisporre gli eventuali aggiornamenti e sottoporli all'approvazione di ARERA.

**Parere 589/2024/I/eel** con cui l'Autorità ha espresso parere favorevole al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in merito all'inclusione nell'ambito della RTN degli asset in alta tensione (AT) nella proprietà di Areti S.p.A., corrispondenti a:

- la totalità delle linee in AT dell'area di Roma per complessivi 73 elettrodotti per una lunghezza pari a poco meno di 500 km;
- gli elementi in AT di 3 cabine primarie (Smistamento Est; Magliana/F e Cinecittà/F);
- i raccordi 150 kV (circa 4 km) attualmente in fase realizzativa, riferibili alla connessione della cabina primaria Grottarossa.

**Delibera 392/2024/R/com** con cui l'Autorità ha fissato *entro il 31 luglio degli anni pari* la scadenza per SNAM e Terna per la pubblicazione del documento congiunto di descrizione degli scenari, se disponibili *entro il 31 marzo* gli scenari europei, ed *entro il 30 settembre* degli anni pari se non è rispettata la condizione precedente.

## 4.1.2 Provvedimenti in materia di regolazione tariffaria

**Delibera 615/2023/R/eel** con cui l'Autorità ha definito i criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasmissione e dispacciamento per il periodo 2024-2027, prevedendo per la prima volta l'applicazione delle misure ROSS-Base definite nella Delibera 497/2023.

**Documento di consultazione 340/2024/R/com** con cui l'Autorità – facendo seguito al procedimento avviato con Delibera 339/2024 – ha posto in consultazione tre possibili opzioni in merito ai criteri di rivalutazione dei costi di capitale rispetto all'impiego del deflatore degli investimenti fissi lordi pubblicato da ISTAT:

- opzione 0 – utilizzo del deflatore con applicazione di soluzioni correttive in occasione di rettifiche rilevanti dei dati da parte di ISTAT;
- opzione 1 – sostituzione del deflatore con un indice maggiormente stabile e prevedibile;
- opzione 2 – passaggio a una remunerazione del capitale basata sull'applicazione di un WACC nominale, senza rivalutazione della RAB.

La chiusura del procedimento è prevista per il 30 aprile 2025.

**Delibera 416/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha adottato la decisione, coordinata con il regolatore francese CRE, in merito alla ripartizione dei costi di investimento per il progetto di interconnessione SA.CO.I. 3. e le modalità di inclusione dei suddetti costi in tariffa.

**Delibera 513/2024/R/com** con cui l'Autorità ha aggiornato per il triennio 2025-2027 il valore del WACC dei servizi infrastrutturali elettrico e gas. Le regole di aggiornamento erano state fissate in occasione della determinazione della formula del WACC per il periodo 2022-2027 con la Delibera 614/2021 come adeguamento automatico "infra-periodo" per intercettare le variazioni dei tassi di interesse e del costo del debito.



La Delibera 614/2021 prevede anche:

- la revisione dei criteri di aggiornamento del parametro beta asset;
- l'eventuale aggiornamento del tax rate per il riconoscimento delle imposte;
- l'eventuale conferma del meccanismo di trigger per l'aggiornamento infra-periodo dei parametri di mercato comuni per tutti i servizi al superamento di una determinata soglia di variazione del WACC (50 punti base).

Il valore del WACC per il secondo sub-periodo 2025-2027 per la trasmissione elettrica è stato fissato in misura pari a 5,5% (WACC 2022 – 2023 pari a 5% e WACC 2024 pari a 5,8%).

Con la Delibera 513/2024 è stato inoltre confermato per il sub-periodo 2025-2027 il meccanismo di trigger con soglia di attivazione ridotta da 50 a 30 punti base.

**Delibera 562/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha esteso (integrando le disposizioni del ROTE) il meccanismo di valutazione in due fasi degli interventi di sviluppo della RTN al biennio 2025-2026 e al biennio 2027-2028 dando facoltà a Terna di presentare istanza in ciascuno dei bienni per richiedere l'autorizzazione a sostenere le spese preliminari per i progetti di sviluppo caratterizzati da potenziali elevati benefici.

**Delibere 579/2024/R/eel** e **586/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha determinato i ricavi di riferimento del servizio di trasmissione e dispacciamento, le tariffe di trasmissione dell'energia elettrica e i corrispettivi di dispacciamento per l'anno 2025.

### 4.1.3 Provvedimenti in materia di incentivi e riconoscimento premi

**Delibera 26/2023/R/eel** con cui l'Autorità ha riconosciuto a Terna il massimo premio ammissibile per lo sviluppo di interventi di rete utili alla risoluzione dei vincoli per la regolazione della tensione all'interno delle zone di mercato e per la rimozione delle condizioni di essenzialità degli impianti tra il 2019 e il 2021.

**Delibera 109/2023/R/eel** con cui l'Autorità ha determinato il premio da corrispondere a Terna per l'unificazione della RTN in relazione all'acquisizione della porzione di rete di Edyna Transmission S.r.l.

**Delibera 269/2023/R/eel** con cui l'Autorità ha determinato il premio da corrispondere a Terna in materia di qualità di documenti e rispetto delle tempistiche delle attività disposte dall'Autorità in relazione a rapporti propedeutici alla regolazione output-based del servizio di trasmissione dell'energia elettrica nel corso degli anni 2018 e 2019.

**Delibere 367/2023/R/eel** e **327/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha riconosciuto a Terna un premio per le attività svolte, rispettivamente nel 2022 e nel 2023, ai fini della riduzione dei costi di dispacciamento.

**Delibera 473/2023/R/eel** con cui l'Autorità ha riconosciuto a Terna un premio per la realizzazione di nuova capacità di trasporto interzonale e per l'efficienza degli investimenti relativi al servizio di trasmissione dell'energia elettrica realizzati nel 2022.

**Delibera 616/2023/R/eel** con cui l'Autorità ha introdotto un incentivo *una tantum* per i distributori elettrici per la cessione a Terna dei loro asset in AT (linee e sbarre/stalli di cabina primaria), commisurato a una percentuale decrescente – negli anni dal 2024 al 2027 – del valore degli asset ceduti.

**Delibera 55/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha approvato la regolazione output-based del servizio di trasmissione dell'energia elettrica per il periodo 2024-2027, che prevede:

- l'estensione dell'attuale meccanismo di incentivazione per l'incremento della capacità di trasporto tra le zone fino al 31 dicembre 2024, con innalzamento del cap da 150 a 180 Mln€;
- l'entrata in vigore a partire dal 2025 del nuovo meccanismo di incentivazione per l'incremento della capacità di trasporto tra le zone, con un aggiornamento dei parametri per il calcolo del premio e la definizione di un premio massimo pari a 90 Mln€;

- l'estensione dell'attuale meccanismo di incentivazione all'efficienza degli investimenti collegata agli incrementi di capacità di trasporto realizzati nel biennio '24-'25, con un premio massimo pari a 60 Mln€;
- la definizione di un incentivo per l'ottenimento dei contributi pubblici commisurato a una percentuale – proporzionale all'Indice di Utilità del Sistema (IUS) dell'intervento – del contributo pubblico ricevuto.

**Delibere 555/2023/R/eel** e **444/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha riconosciuto a Terna un premio per la qualità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, rispettivamente per il 2022 e per il 2023.

**Delibere 326/2024/R/eel**, **536/2024/R/eel** e **554/2024/R/ee** con cui l'Autorità ha esteso ai trienni 2025-2027 e 2028-2030 il meccanismo di incentivazione per la riduzione del costo del dispacciamento introdotto in precedenza per il triennio 2022-2024.

**Delibera 445/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha riconosciuto a Terna, per l'anno 2023, un premio per la realizzazione della capacità di trasporto addizionale interzonale e un premio per l'efficienza dei costi di investimento relativi all'"Interconnessione 220 kV Nauders-Glorenza".

#### 4.1.4 Provvedimenti in materia regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (ROSS)

**Delibera 163/2023/R/com** con cui l'Autorità ha approvato il Testo integrato ROSS (TIROSS) contenente criteri e principi generali di riconoscimento dei costi ROSS per tutti i servizi infrastrutturali elettrici e gas a partire dal 2024 e per una durata pari a 8 anni (2024-2031).

**Delibera 497/2023/R/com** con cui l'Autorità ha definito i criteri applicativi ROSS-base per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura elettrica e di trasporto gas per il periodo 2024-2027.

**Delibera 400/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha approvato i parametri rilevanti ai fini dell'applicazione dei criteri ROSS per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica per il 2024 e 2025, relativamente a:

- l'attivazione del parametro *Z-factor* per tenere conto dei costi operativi incrementali per il 2024 e 2025;
- il tasso di capitalizzazione per gli anni 2024 e 2025 per la ripartizione convenzionale delle spese sostenute in tali anni tra slow e fast money.

#### 4.1.5 Provvedimenti in materia di Interconnector

**Delibera 31/2023/R/eel** con cui l'Autorità ha approvato la proroga richiesta dalla società Adria Link dei termini di inizio lavori e per l'entrata in esercizio delle nuove linee di interconnessione "Dekani-Zaule" e "Redipuglia-Vrtojba" (SI-IT). I nuovi termini sono stati prorogati per entrambe le interconnessioni al 29 febbraio 2024 per l'inizio dei lavori e al 31 agosto 2025 per l'entrata in esercizio.

**Delibere 84/2023/R/eel**, **92/2023/R/eel**, **418/2024/R/eel** e **494/2024/E/eel** con cui l'Autorità ha rispettivamente:

- ripristinato – a partire dal 1° maggio 2023 – la regolazione del servizio di importazione virtuale come disciplinato dalla delibera 179/09, la cui applicazione era stata sospesa a fine 2022 per la elevata volatilità dei prezzi registrata nelle borse elettriche europee nel corso del 2022 e la contrazione della liquidità dei mercati a termine;
- dato mandato a Terna di effettuare le aste per la selezione degli shipper per il periodo 1° maggio 2023-31 dicembre 2023;
- apportato modifiche alla delibera 179/09 per introdurre la facoltà, per i soggetti finanziatori di interconnector ex lege 99/09, di richiedere l'attivazione del servizio di importazione virtuale su base annuale o anche su base trimestrale;
- approvato il Regolamento che disciplina lo svolgimento delle aste per l'approvvigionamento del servizio di importazione virtuale, lo schema aggiornato del contratto Terna-finanziatori e del contratto Terna-shipper.



**Delibera 384/2023/R/eel** con cui l'Autorità, in accordo con l'Autorità di regolazione austriaca E-Control, ha espresso parere favorevole alla richiesta di esenzione finanziaria della società Alpe Adria Energia S.r.l. per il progetto di interconnessione tra Somplago (IT) e Würmlach (AT), per la durata massima di 12 anni dall'entrata in esercizio commerciale dell'interconnessione. L'approvazione da parte dei regolatori fa seguito alla decisione della Commissione europea che ha valutato positivamente la richiesta di Alpe Adria Energia S.r.l.

## 4.1.6 Provvedimenti in materia di connessione alla rete

**Delibera 99/2023/R/eel** con cui l'Autorità ha approvato le modifiche al Codice di Rete proposte da Terna volte a definire i requisiti tecnici di connessione alla rete AT/AAT per gli impianti di accumulo elettrochimico e i requisiti tecnici di connessione per gli impianti di produzione che si connettono alla sezione 36 kV di stazioni della RTN.

**Delibera 361/2023/R/eel** con cui l'Autorità ha introdotto prime modifiche al Testo Integrato Connessioni Attive (TICA) volte a semplificare l'iter di connessione degli impianti di piccola taglia.

## 4.2 Provvedimenti in materia di regolazione del mercato elettrico

### 4.2.1 Provvedimenti in materia di erogazione dei servizi di dispacciamento e in materia di approvvigionamento di capacità produttiva di energia elettrica (Capacity market) e di stoccaggio elettrico (MACSE)

**Delibera 142/2023/R/eel** con cui l'Autorità ha aggiornato le disposizioni del Testo integrato della Misura Elettrica (TIME) e del Testo integrato del *Settlement* (TIS) al fine di completare, in coerenza con le novità introdotte dalla Delibera 109/2021, il quadro dei flussi informativi necessari alla valorizzazione delle partite fisiche ed economiche inerenti alle configurazioni impiantistiche riferite ai sistemi semplici di produzione e consumo per i quali viene attivata la disciplina di cui alla Delibera 109/2021. Tale Delibera prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2023, su istanza del produttore, i prelievi di energia elettrica dalla rete per l'alimentazione dei servizi ausiliari di generazione e per l'alimentazione di sistemi di accumulo ai fini della successiva re-immissione in rete siano non più associati a una unità di consumo ma trattati come energia elettrica immessa negativa (EIN) ai fini dell'accesso ai servizi di trasporto, distribuzione e dispacciamento.

**Delibera 247/2023/R/eel** con cui l'Autorità ha definito i principi del sistema di approvvigionamento a termine di nuova capacità di stoccaggio elettrico, di cui al D.lgs. 210/2021, specificando le caratteristiche che dovranno avere le aste effettuate da Terna per la realizzazione di nuova capacità di stoccaggio.

**Delibera 298/2023/R/eel** con cui l'Autorità ha approvato le condizioni e le modalità di accesso alla sperimentazione di un sistema di auto-dispacciamento a livello locale e di auto-bilanciamento. La sperimentazione durerà dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, con possibilità di estensione qualora l'auto-bilanciamento comporti una riduzione dei costi per il sistema elettrico.

**Delibere 366/2023/R/eel** e **484/2023/R/eel** in materia di progetti pilota ex Delibera 300/2017 con cui l'Autorità ha:

- approvato le modifiche proposte da Terna al Regolamento del progetto pilota UVAM e alla procedura relativa all'approvvigionamento a termine di risorse per il bilanciamento offerte delle UVAM (aggregati di unità di produzione e unità di consumo);
- approvato la proposta Terna di un regolamento per la sperimentazione delle modalità di coordinamento dinamico tra TSO e DSO nell'ambito della fornitura di servizi ancillari globali da parte delle risorse di flessibilità connesse alle reti di distribuzione.

**Delibera 462/2023/R/eel** con cui l'Autorità ha approvato la proposta di modifica del Codice di Rete predisposta da Terna ai fini dell'implementazione della metodologia di aggregazione dinamica delle zone di mercato (macrozone dinamiche) per il calcolo dei prezzi di sbilanciamento e dei segni di sbilanciamento.

**Delibere 481/2023/R/eel, 568/2023/R/eel, 437/2024/R/eel, e 504/2024/R/eel** con cui l'Autorità, per il 2024 e 2025, ha determinato i valori dei parametri tecnico-economici rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina di remunerazione alternativa ai regimi tipici di essenzialità e aggiornato i criteri di calcolo dei corrispettivi nell'ambito dei regimi tipici.

**Delibere 564/2023/R/eel, 572/2023/R/eel e 483/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha rispettivamente:

- definito le modalità e i criteri per l'approvvigionamento del servizio delle risorse interrottibili per l'anno 2024, prevedendo che dal 1° gennaio 2025 il servizio verrà approvvigionato secondo le modalità e i tempi previsti dal TIDE per il servizio di modulazione straordinaria;
- approvato il Regolamento per l'approvvigionamento del servizio di interrottibilità per il 2024, lo schema di contratto e gli allegati al Codice di Rete che disciplinano i requisiti tecnici del servizio di interrottibilità;
- approvato, per l'anno 2025, il Regolamento per l'approvvigionamento del servizio di modulazione straordinaria istantanea a salire (in continuità con il servizio di interrottibilità), il contratto e gli allegati al Codice di Rete che disciplinano i requisiti tecnici del servizio.

**Delibere 568/2023/R/eel e 515/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha modificato le disposizioni in materia di impianti essenziali rispettivamente per il 2024 e 2025, con riferimento ai parametri che rilevano ai fini del calcolo dei costi riconosciuti agli impianti essenziali.

**Delibere 145/2024/R/eel, 185/2024/R/eel, 353/2024/R/eel e 441/2024/R/eel** con le quali l'Autorità ha approvato le proposte di Terna in relazione alle modifiche alla Disciplina del Mercato delle Capacità e alle relative Disposizioni Tecniche di Funzionamento (DTF) per gli anni di consegna 2025, 2026 e 2027.

**Delibera 199/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha definito i parametri economici del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità di cui alla Delibera 98/2011, in relazione alle procedure concorsuali del Mercato della Capacità per gli anni di consegna successivi al 2024.

**Delibere 345/2023/R/eel, 304/2024/R/eel e 499/2024/R/eel** nonché **539/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha:

- approvato e successivamente modificato il Testo integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE), che definisce le condizioni per l'erogazione del servizio di dispacciamento; a partire dal primo gennaio 2025 prevedendone una implementazione articolata in fasi;
- approvato le modifiche al Codice di Rete e il Regolamento UVA, funzionali all'implementazione del TIDE.

**Delibere 520/2023/R/eel e 467/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha approvato il Regolamento per lo svolgimento delle procedure di assegnazione degli strumenti di copertura contro il rischio di volatilità del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto (CCC) per gli anni rispettivamente 2024 e 2025.

**Delibera 325/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha modificato il TIS per l'anno 2025 prevedendo che dal 1° gennaio 2025 le sessioni di settlement si baseranno su un Imbalance Settlement Period (ISP) quart'orario. L'Autorità ha inoltre definito le prime modifiche per la riforma della disciplina del settlement elettrico a decorrere dal 2026, superando l'attuale disciplina del Load Profiling per i punti di prelievo non trattati su base oraria.

**Delibera 409/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha integrato la Delibera 111/2006 sulla regolazione delle risorse essenziali per la sicurezza del sistema elettrico in vista dell'avvio della fase transitoria prevista dal TIDE.

**Delibera 517/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha approvato, per l'anno 2025, il Regolamento per il servizio di riduzione dei prelievi predisposto da Terna e conformemente ai criteri individuati per tale servizio nel TIDE.



## 4.3 Provvedimenti in materia di implementazione dei Regolamenti europei

### 4.3.1 Delibere adottate ai sensi del Regolamento (UE) 2015/1222 (Linee Guida CACM)

**Delibera 212/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha approvato le modifiche agli schemi contrattuali in materia di *coupling* unico del giorno prima e infragiornaliero per la gestione operativa delle aste infragiornaliere pan-europee IDA su tutti i confini delle zone di offerta.

### 4.3.2 Delibere adottate ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1719 (Linee Guida FCA)

**Delibera 187/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha approvato le modifiche alla metodologia di *splitting* della capacità di lungo termine sugli orizzonti temporali annuale e mensile per la regione (CCR) *Italy North*, rivedendo, in particolare, i massimali che limitano la capacità disponibile dei prodotti offerti nelle aste *Long Term* per consentire una distribuzione più uniforme tra aste annuali e mensili.

### 4.3.3 Delibere adottate ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2195 (Linee Guida di bilanciamento)

**Delibera 290/2023/R/eel** con cui l'Autorità ha approvato la metodologia per il calcolo della capacità nel periodo temporale del bilanciamento per la regione *Greece-Italy*.

**Delibera 594/2023/R/eel** con cui l'Autorità ha approvato la proposta di metodologia per il calcolo della capacità per il periodo temporale del bilanciamento sviluppata per la Regione di Calcolo della Capacità *Italy North*.

**Delibera 449/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha disposto la sospensione della partecipazione operativa di Terna alla piattaforma europea per lo scambio di energia di bilanciamento da riserva di sostituzione (Piattaforma TERRE).

### 4.3.4 Delibere adottate ai sensi del Regolamento (UE) 2019/943 (Mercato Elettrico)

**Delibera 503/2023/R/eel** e **454/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha pubblicato i report sull'implementazione sui confini italiani, rispettivamente per il 2022 e il 2023, del requisito in base al quale occorre garantire ai mercati almeno il 70% della capacità di transito.

**Delibere 585/2023/R/eel** e **553/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha approvato, rispettivamente per il 2024 e il 2025, la richiesta di Terna di deroga dell'obbligo di fornire al mercato una capacità di transito interzonale pari al 70% sui confini Nord dell'Italia.

**Delibera 318/2024/R/eel** con cui l'Autorità ha approvato le modifiche al disciplinare per la costituzione dei *Regional Coordination Centres* (RCC) per la *System Operation Region Central Europe* (SOR CE), di cui Terna fa parte, prevedendo che i compiti relativi al dimensionamento delle riserve e alla facilitazione dell'approvvigionamento delle medesime su base regionale siano ripartiti fra gli RCC Coreso e TSCNET, sulla base del principio a rotazione già previsto per gli altri compiti a essi assegnati.

Tutte le foto utilizzate sono di proprietà di Terna.

[www.terna.it](http://www.terna.it)

Mercurio GP  
Milano

Consulenza strategica  
Concept creativo  
Graphic design  
Impaginazione  
Editing

[www.mercuriogp.eu](http://www.mercuriogp.eu)

